

AZIONE SANITARIA



ORGANO DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI

Feder. S.P. e V. - Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove

MEDICI - VETERINARI - FARMACISTI

N° 4 - luglio-agosto 2016 • ANNO XXXIII

"NON SOLI, MA SOLIDALI"

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70%ROMA-C/RM/31/2013



**PENSIONI DI REVERSIBILITÀ
E PENSIONI DIRETTE
ANCORA NEL "MIRINO"**

Convegno CNEL

contiene inserto redazionale

In questo numero



La riforma previdenziale e fiscale tra diritti fondamentali e principi di proporzionalità a cura di Michele Poerio	03
Dopo la Brexit a cura di Stefano Biasoli	08
Tassa annuale ordine a cura di Marco Perelli Ercolini	10
Il processo comunicativo del linguaggio verbale a cura di Leonardo Petroni	12
L'AMMI - FEDER.S.P.eV.	14
Il GENDERCIDE. La strage di Eva a cura di Giovanni Brigato	16
Le aflatossine: un rischio biologico ambientale-alimentare e lavorativo a cura di Anna Balletta	18
Il piacere di prevenire la violenza in genere a cura di Rory Previti	19
Il lato positivo a cura di Rory Previti	20
Piante per l'apparato urinario a cura di Carolina Bosco	22
FEDER.S.P.eV. a Cosmofarma Exhibition a cura di Silvio Ferri	24
Giornata Messinese del Nonno 2016 AUDITORIUM PALACULTURA - "ANTONELLO"	25
Convegno della FEDER.S.P.eV. di Palermo 25/29 ottobre 2016 "Le pensioni di reversibilità"	26
Comunicazione importante	28
Lettere al Presidente	29
Vita delle Sezioni	30

**CISAL-CONFEDIR-FEDER.S.P.eV.
CONVEGNO CNEL**

“La riforma previdenziale e fiscale tra diritti fondamentali e principio di proporzionalità”



**Intervento conclusivo
del Presidente nazionale MICHELE POERIO
(rivisto alla luce degli ultimi avvenimenti)**

Buon giorno alle autorità presenti, agli esimi relatori, alle colleghe ed ai colleghi che ci hanno voluto onorare con la loro presenza.

Voglio innanzitutto ringraziarvi per la numerosa partecipazione e scusarmi con quanti non hanno trovato posto in questa prestigiosa aula concessaci dal CNEL e sono stati costretti a seguire i lavori per via telematica nella attigua “sala gialla”.

Uno dei compiti principali di chi trae le conclusioni di un convegno sarebbe quello di sintetizzare “a caldo” gli interventi dei singoli relatori. Ma questa operazione è stata svolta egregiamente dal nostro moderatore, il giornalista dott. Antonio Signorini, che in poche acute battute ha saputo focalizzare i punti salienti del dibattito. Pertanto cercherò di approfondire alcune tematiche relative al welfare in generale ed alla previdenza in particolare nella mia veste di presidente di una importante federazione rappresentativa di medici, farmacisti, veterinari in quiescenza e loro superstiti.

Non sarà un cahier de doléances (vi rammento che nel 1789 agli Stati generali del regno di Fran-

cia furono letti i cahier de doléances cioè i quaderni delle lamentele e sappiamo poi come andò a finire con Robespierre &c.).

Speriamo, quindi, che non occorra una rivoluzione per cambiare la situazione attuale. O meglio ci vuole certo una rivoluzione, ma pacifica, civile e soprattutto politicamente accorta.

Purtroppo, però, attualmente di politicamente accorto nel settore previdenziale c'è poco o nulla.

Il nostro sistema previdenziale versa in una grave situazione dopo i ripetuti e pesanti abbattimenti operati sulle pensioni dei dipendenti pubblici e privati con i vari blocchi della perequazione e i vari contributi di solidarietà effettuati negli ultimi 9 anni con una perdita del potere di acquisto delle nostre pensioni del 20-25%.

E non meno grave è la situazione pensionistica dei nostri giovani, il cui futuro previdenziale vedo alquanto oscuro se non si realizzerà una urgente revisione dei meccanismi di rivalutazione, anche con forme di indicizzazione miste, e se non si realizzerà una vera previdenza integrativa che, ad oggi, nel pubblico impiego non è ancora realmente partita.

È infatti ormai noto a tutti che nei prossimi 20, 30 anni con il sistema contributivo e **con una carriera lavorativa discontinua** (è questo l'elemento determinante), senza il paracadute di una previdenza integrativa, si rischia di andare in pensione con un tasso di sostituzione del 45-50%.

È stata, quindi, demenziale la decisione del governo contenuta nella legge di stabilità 2015 di raddoppiare quasi (dall'11,5 al 20%) la tassazione sul risultato netto maturato dei fondi delle pensioni integrative, per cui l'Italia è l'unico paese europeo dove si colpisce la previdenza integrativa invece di incentivarla.

Siamo consapevoli che la gravissima crisi economico-finanziaria dell'occidente ha determinato una notevole sofferenza delle nostre finanze pubbliche che ci ha portato sull'orlo della bancarotta, ma non è assolutamente tollerabile che siano sempre i soliti noti a pagare il conto.

Ultima in ordine di tempo la legge 109/2015 che ha letteralmente stravolto la sentenza della Consulta 70/2015 che ha dichiarato l'illegittimità della legge Monti-Fornero nei punti in cui aveva bloccato la perequazione per il biennio 2012-2013 di tutte le pensioni di oltre 3 volte il minimo INPS (1.405 € lordi mensili circa).

Tutto ciò in aperto contrasto con i principi costituzionali di cui agli articoli 3, 36, 38, 53 e 97 della Carta e con gli ammonimenti e le sentenze della Consulta 30/2004, 316/2010, 223/2012, 116/2013 e 70/2015.

Abbiamo presentato ricorso contro la legge 109/2015 e le recenti decisioni di numerosi tribunali ordinari, amministrativi e contabili hanno dato forza a queste nostre iniziative legali.

Il tribunale di Brescia ha addirittura dichiarato non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale della legge 109/2015 anche ai sensi dell'art.136 della Carta per violazione del **"giudicato costituzionale"**, in quanto il go-

verno ha riproposto una legge già dichiarata incostituzionale dalla sentenza 70/2015.

Temo, però, un giudizio squisitamente politico della Consulta che potrebbe sentenziare che il deficit statale è un interesse pubblico cui sono subordinati i diritti patrimoniali individuali, per cui può essere giustificato il "furto" effettuato a carico di alcune pensioni per dare ad altre inferiori.

In questo condannabile caso è già pronto il nostro ricorso alla CEDU (Commissione Europea dei Diritti dell'Uomo). A ciò si aggiunga l'ultima proposta indecente del governo che pare voglia far cassa anche con le vedove.

Infatti nell'ambito delle tanto strombazzate misure contro la povertà approvate dal governo il 28 gennaio u.s. è stato presentato alla Commissione lavoro della Camera un DDL delega che prevede che esse saranno finanziate con la "razionalizzazione" delle prestazioni di natura assistenziale e previdenziale, come ad esempio assegni sociali e pensioni di reversibilità.

Sembra, però, che questo tentativo, dopo quattro mesi di vibrante proteste nostre e di altri sindacati stia naufragando in seguito alla presentazione da parte del Sottosegretario al lavoro Luigi Bobba di un emendamento che elimina dal DDL delega sulla povertà ogni riferimento alla previdenza.

Emendamento, ad oggi, non ancora approvato per cui noi "non stiamo sereni" e continueremo ad essere "vigili".

Senza la modifica proposta dal Sottosegretario Bobba, secondo questo DDL delega, la reversibilità finirebbe per essere considerata prestazione assistenziale e non più previdenziale, contravvenendo un importante elemento giuridico del pubblico impiego (versamento del 33% dello stipendio a tutela dell'invalidità, vecchiaia e reversibilità -IVR-) e sarebbe stata legata **all'ISEE (indicatore situazione economica equivalente - vecchio ricometro)** per il quale conta il reddito familiare e non quello individuale.

Ad esempio poteva succedere che una vedova con un reddito molto basso avrebbe rischiato di vedersi tagliato l'assegno o addirittura di perdere il diritto alla pensione solo perché convivente, con un figlio titolare di una retribuzione da lavoro. Senza contare che mentre ora la proprietà della sola casa di abitazione non influenza l'entità della reversibilità, nel calcolo ISEE la casa di proprietà ha un peso notevole per cui la vedova potrebbe vedersi scippata la pensione.

Diminuirebbero, quindi, nettamente gli aventi diritto.

Dimentica, però, il legislatore che la pensione di reversibilità è una prestazione legata a contributi realmente versati, per cui **apriremo un contenzioso giudiziario a tutela delle vedove** (st statisticamente le donne hanno una aspettativa di vita di oltre 4 anni maggiore rispetto agli uomini) donne che già sono penalizzate avendo una pensione mediamente inferiore del 20-25% rispetto a quella degli uomini.

Le prestazioni in essere, comunque, non saranno toccate.

Da considerare, inoltre, le conseguenze che avranno **le unioni civili** sulla previdenza e sul welfare in genere.

Le unioni civili, infatti, potrebbero rappresentare una bomba ad orologeria per il welfare italiano che potrebbe andare in crisi a causa dell'estensione delle detrazioni per il coniuge a carico, degli assegni familiari e delle pensioni di reversibilità.

Limitando, infatti, il calcolo della reversibilità alle coppie gay, con esclusione delle coppie eterosessuali conviventi, secondo realistiche proiezioni, i costi della sola reversibilità nel periodo 2020-2025 ammonterebbero fra 300 e 800 milioni.

Lo stesso Presidente INPS Prof Boeri ha stimato tale costo in "svariate" centinaia di milioni, diversamente dal ministero dell'economia che ha previsto una spesa nel 2020 di soli 22 milioni.

Senza considerare gli abusi perché se oggi ci si sposa per ottenere la pensione di reversibilità, figuriamoci con un istituto più attenuato rispetto al matrimonio.

Non vorrei, però, essere frainteso: non ho nulla contro le unioni civili, **voglio solo ricordare al governo che le riforme vanno finanziate in modo adeguato.**

Da parte sua il bocconiano Presidente INPS prof Tito Boeri, fra una esternazione e l'altra, in occasione della presentazione del bilancio sociale dell'INPS, ha bocciato quella parte della legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) che riguarda la previdenza.

"Serviva una riforma organica, strutturale e definitiva del sistema previdenziale" ha affermato il bocconiano.

Ma a cosa si riferisce Boeri quando parla di riforma organica, strutturale e definitiva? Certamente anche al suo primo amore e cioè al ricalcolo delle pensioni retributive con il metodo contributivo.

Sembra però che abbia finalmente capito che il ricalcolo è materialmente inattuabile perché l'INPS non dispone dei dati retrospettivi sui contributi versati 50 e più anni addietro, come, peraltro, anche affermato dal Direttore dell'INPS dott Antonello Crudo in occasione della sua audizione in Commissione lavoro della Camera giovedì 10 marzo scorso.

Il dott Crudo era stato chiamato a commentare tecnicamente le proposte di legge che vorrebbero ricalcolare con il metodo contributivo le pensioni superiori a 5.000 € lordi mensili.

Il Direttore ha, inoltre, rilevato che le pensioni più elevate potrebbero, con il ricalcolo, subire un aumento anziché un taglio, in quanto le aliquote di rendimento del sistema retributivo subiscono, dopo i 46.000 € lordi svariati tagli.

La deputata Meloni, presentatrice del DDL, dall'alto dei suoi 20.000 € lordi mensili, si è di-

chiarata insoddisfatta, ma noi ce ne faremo una ragione, e, soprattutto, ce ne ricorderemo nel segreto dell'urna.

Invece di proporre irrealistiche riforme organiche strutturali e definitive del sistema previdenziale, l'unico compito del Prof Boeri è di **rendere** efficiente il carrozzone INPS, il più grande ente previdenziale europeo, di **definire** la vera mission dell'istituto che è quella di amministrare con trasparenza i versamenti dei lavoratori e dei datori di lavoro e non destinarli ad altre operazioni quali ad esempio liquidare pensioni sociali che non hanno mai pagato un centesimo di contributi, oppure occuparsi della cassa integrazione sottraendo fondi alla previdenza.

Non sto sostenendo, sia ben chiaro, che lo Stato debba abolire le pensioni sociali o la cassa integrazione o tutte le attività sociali che l'INPS eroga, voglio solamente affermare che la **previdenza deve essere nettamente separata dall'assistenza la quale deve essere completamente a carico della fiscalità generale.**

Posizione questa recentemente emersa anche da un interessante studio su "il bilancio del sistema previdenziale italiano" a cura del Centro studi e ricerche di Itinerari Previdenziali, presieduto dal prof. Alberto Brambilla, separazione, peraltro, prevista dall'art. 37 della legge 88 del 1989 e mai attuata. **La spesa previdenziale lorda** relativa al 2014 ammonta a **216,107 miliardi, afferma Brambilla.**

Su tale cifra è stata effettuata **una trattenuta IRPEF di 42,900 miliardi** con una **spesa effettiva di 173,207 miliardi** (162,713 miliardi se si deducono le integrazioni al minimo) a fronte di entrate contributive effettive di 172,647 miliardi e quindi con un sostanziale pareggio o addirittura con un saldo attivo di 9,934 miliardi (senza le integrazioni al minimo).

Con ciò voglio dire che la spesa previdenziale pura sul PIL è del 10% circa (quindi ampiamente nella media OCSE), mentre l'ISTAT ha comunicato

ad EUROISTAT che la spesa previdenziale è del 19% del PIL.

Si tratta di una vera e propria manipolazione di dati nei confronti della quale abbiamo presentato numerosi esposti – denunce alla Procura generale della Corte dei Conti.

Il nostro bocconiano ha presentato, inoltre, un DDL (16 articoli, 2 allegati, 9 schede tecniche per una ottantina di pagine dal titolo "non per cassa ma per equità") che è stato per fortuna e **per ora** respinto dal governo "**per motivi politici, economici, giuridici e di opportunità**".

Ma mi chiedo e vi chiedo, **questi motivi scompariranno dopo il referendum confermativo delle riforme costituzionali?**

Il ministro del lavoro Poletti ha aggiunto "si è deciso di rinviarlo perché quel DDL, oltre a misure utili come la flessibilità in uscita ne contiene altre che **mettono le mani nel portafoglio a milioni di pensionati con costi sociali non indifferenti e non equi**".

Rammentiamo, però, all'illustre ministro che dal 1992 ad oggi i vari governi che si sono succeduti nel tempo hanno già abbondantemente messo le mani nelle tasche dei pensionati, determinando un abbattimento del potere di acquisto delle loro pensioni di oltre il 40%.

Da parte sua il Presidente Renzi nella conferenza stampa di fine anno, il 29 dicembre 2015 ha dichiarato che non possono essere considerate d'oro pensioni di 2-3mila € lordi mensili, ma ha affermato anche che nel corso del 2016 si discuterà ampiamente di pensioni e soprattutto di flessibilità in uscita, il che non mi lascia per nulla sereno. Infatti il ministro del lavoro Giuliano Poletti, fedelissimo del Premier Matteo Renzi, ha convocato CGIL, CISL e UIL martedì 24 maggio e martedì 14 giugno per "parlare" di pensioni in genere e di flessibilità in uscita in particolare. Come da cattiva abitudine di questo governo la convocazione è arrivata solo alle confederazioni generali

del lavoro, non anche alle confederazioni sindacali autonome delle categorie dirigenti, Confedir in particolare.

Così come non mi rasserena l'arrivo dell'economista bocconiano **Tommaso Nannicini** nominato recentemente da Renzi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e messo a capo della regia economica di palazzo Chigi.

Le ipotesi prospettate da sempre dal duo bocconiano Boeri-Nannicini sono togliere risorse e ricchezze dai conti genuinamente previdenziali per alimentare interventi socio-assistenziali, di esclusiva competenza della fiscalità generale.

Rammento ai due esimi professori bocconiani che i pensionati non hanno benefici fiscali sul loro reddito previdenziale, tassato al pari degli altri redditi da lavoro, mentre sarebbe ragionevole e doveroso, come avviene in molti paesi europei, ridurre proporzionalmente, oltre i 70-75 anni, il carico fiscale in funzione dell'età e del livello certificato di autosufficienza, fino ad azzerare le tasse oltre gli 85 anni.

Inoltre la giusta ipotesi di Boeri-Nannicini di tagliare ai politici e non solo (mi riferisco ai dipen-

denti degli organi costituzionali Camera, Senato, Presidenza della Repubblica, Corte costituzionale ecc.) vitalizi e privilegi che non hanno ragione di essere, perché privi di base contributiva adeguata, indurrebbe risparmi non decisivi sul complesso del nostro sistema previdenziale, anche se sarebbe un segnale politico importante. Un reale risparmio può essere realizzato solo debellando l'evasione fiscale e contributiva anche attraverso una riforma efficace del nostro sistema tributario ed incrementando occupazione, produttività e crescita. Il problema grave è che per decenni si sono "regalate" pensioni a chi non ha contribuito (mai) e/o che ha evaso (quasi sempre).

È quindi indispensabile una vera riforma del nostro sistema fiscale (anche al fine di contrastare il cancro dell'evasione) introducendo il cosiddetto "contrasto di interessi", così da ricavare risparmi fiscali con i quali si potrebbero alimentare spese virtuose, ad esempio a favore della previdenza complementare, della non autosufficienza, della assistenza sanitaria integrativa, della prevenzione, ecc. Insomma, non è più tempo di soluzioni pali-

ative e di interventi prelettorali (bonus degli 80 €, 500 € ai 18enni ai fini di "cultura", ecc.), o di ammiccare agli evasori ampliando fino a 3.000 € l'uso del contante, ecc.

Non si possono più aggirare i problemi, mentre è demenziale criminalizzare i pensionati che hanno lavorato e contribuito correttamente, come non si può fomentare odio, invidia sociale ed ipotizzare irrealistici conflitti intergenerazionali.



Palazzo Lubin - CNEL

Dopo la Brexit

a cura di **Stefano Biasioli**

Ne abbiamo letti di articoli, in questi ultimi giorni. Ne abbiamo lette e sentite di interpretazioni sulle motivazioni della scelta inglese (UK o solo England?) e sulle conseguenze possibili, sia per gli uni (quelli dell'isola) che per gli altri (quelli del continente).

Non siamo economisti, ma medici e sindacalisti medici, quindi vorremmo affrontare il tema con un po' di occhio clinico.

Anamnesi patologica (remota e recente)

La Germania ha perso due guerre mondiali, che l'hanno ridotta sul lastrico. È uscita dal 2° conflitto mondiale povera e distrutta nell'orgoglio. Il nazismo, Norimberga, la caccia agli epigoni di Hitler e della razza ariana, il popolo tedesco diviso in due. Ma, lentamente, l'orgoglio tedesco è tornato a riaffiorare e l'economia ha cominciato a girare. La costruzione della U.E. ha favorito l'uscita dei tedeschi dall'angolo buio; la distruzione del muro di Berlino (grazie a Papa Giovanni Paolo II°) ha fatto il resto, assieme ad alcuni "giganti" della politica tedesca, da Adenauer in poi.

Nel frattempo, il resto dell'Europa era distratto da un benessere economico crescente, sia reale che "indotto e favorito" da un debito pubblico in ascesa (Italia, Grecia, Spagna). E così, poco a poco, l'U.E. è divenuta a trazione tedesca o tedesco-lussemburghese, con Francia, Italia e UK a fare da invitati di secondo piano.

Cosa è stato l'euro, se non il fratello del marco? Per tenere l'Italia in UE sono state truccate le

carte, modificando negativamente la vita quotidiana. Un caffè = un euro....1936,27 lire...capite! Ma l'UK, forte del suo passato coloniale, ha ottenuto deroghe peculiari, mantenendo la sterlina e ad aderendo per il 50% al progetto europeo. Poco per volta, le regole europee sono diventate più rigide. La CECA degli anni 50-60 si è trasformata in una UE basata solo sulla finanza e su regolamenti quotidiani sempre più assurdi e antitetici rispetto a ciò che i semplici cittadini si sarebbero aspettati.

Certo, è diventata più facile la circolazione europea delle merci e delle persone, ma il cittadino normale quante volte - in un anno - supera i confini italiani?

E quante volte, in un anno, lo stesso cittadino "normale" ha a che fare con le conseguenze delle quote latte, del latte in polvere, dei formaggi modificati, delle dimensioni delle vongole o delle banane? Quante volte il cittadino italiano ha visto al mercato l'arrivo di frutta e verdura, non locali, poco mangiabili e ad alto costo?

Regole europee imposte da una burocrazia europea ottusa (ben più ottusa di quella nazionale); regole europee assurde associate a regole nazionali già incomprensibili, antistoriche e bloccanti la libera iniziativa.





Un po' alla volta i cittadini europei si sono accorti che il parlamento europeo (che pur eleggevano) non aveva alcun peso "politico" significativo e che invece l'UE era retta da una Commissione di "presunti saggi ed esperti", frutto di scelte non legate al parlamento stesso, ma legate ai giochi ed al peso dei "paesi europei dominanti": Germania-Lussemburgo, in primo luogo, Francia ed Inghilterra in secondo luogo.

Con i paesi del sud-europa a fare da spettatori "impotenti", perché sottoposti al ricatto del debito pubblico.

Una U.E. oligarchica che è stata incapace di governare la crisi economica del 2008-2020; imbastire una politica estera comune; allestire un esercito comune; difendere le frontiere europee; tutelarci contro l'aggressione islamica; ricreare lavoro; diffondere messaggi di speranza.

Regole, regole, regole. Giuste e becere, più becere che giuste. Con una Commissione Europea tendenzialmente atta al rimprovero o all'ammonimento. Mai un sorriso, mai carote...sempre bastoni.

Già, la Germania ha perso le prime 2 guerre mondiali. Ma, poco a poco, ha vinto la terza. Poco a poco, si è impadronita della gestione di questa UE, la cui gestione si è trasformata da democratica ad oligarchica.

E l'UE ha smesso di essere l'EUROPA dei POPOLI (Spinelli) per diventare una EUROPA OLIGARCHICA, dominata dalla finanza, dai banchieri e da politici di media tacca.

Pensateci. Pensate a quello che è successo in Italia dal 2011 ad oggi, con la sospensione della democrazia reale e con i giochetti di Governanti vari e a recenti, esplicitissime, dichiarazioni di Napolitano e di Monti del tipo: ..."l'UE è una cosa troppo seria per lasciarla in balia di un voto popolare...ossia voto di vecchi, di pensionati, di gente con poca cultura...". Pensate alla reazione isterica del sistema economico-bancario, alle speculazioni in atto, al ritorno del vecchio "uomo nero", lo spread.

Esami Clinici

Sono sotto gli occhi di tutti. Il nuovo disastro bancario. Il voto degli inglesi. La faccia e le parole di Juncker, della Merkel, di Giorgio Napolitano, di Monti. Lo sconcerto di Renzi ed Hollande. Le dimissioni del primo ministro inglese. La spocchia di Severgnini. L'atteggiamento impertinente di Padoan. Le rotative che stampano euro.

Diagnosi

EUROBUROCRAZIA non eurodemocrazia. UE con SINDROME BIPOLARE.

Terapia

Nuove regole europee sulla scelta democratica dei vertici UE. Cacciata di Juncker ed affini. Cancellazione di centinaia di regolamenti che hanno distrutto l'economia dei paesi del sud-europa. Cancellazione immediata delle sanzioni alla Russia. Nuove elezioni per il parlamento europeo, cui spetterà il compito di varare un vero GOVERNO EUROPEO. Referendum consultivo su ogni decisione a valenza europea.

ALTERNATIVE? Ritorno alle sovranità popolari nazionali od altro?

AD MAIORA!

Tassa annuale ordine

Ecco perché la riduzione della tassa annuale all'Ordine dei medici si potrebbe fare

a cura di Marco Perelli Ercolini

Auspicata da molti nostri iscritti, più volte la FEDER.S.P.eV. ha richiesto la riduzione della tassa annuale di iscrizione all'Ordine per medici anziani che non esercitano più abitualmente la professione, ma che per spirito di appartenenza non vogliono cancellarsi dall'Ordine e dare un colpo di spugna sul passato della loro vita professionale. Talora però diventa una necessità date le ristrettezze economiche cui può trovarsi un medico dopo anni e anni di una pensione che col tempo è diventata esiguo debito di valuta perdendo l'originario potere di acquisto, dato poi, specialmente negli Ordini piccoli, i notevoli aumenti degli importi richiesti a fronte delle necessità per il normale funzionamento della struttura ordinistica con i vari nuovi oneri. La buona disponibilità di alcuni Ordini ha trovato spesso in passato un "niet" da parte della FNOM-CeO e tutto decadeva.

L'Ordine dei medici di Milano quest'anno con decisione del Consiglio e avallo dell'Assemblea degli Iscritti ha deliberato di dimezzare la quota annuale di iscrizione per tutti i Medici e gli Odontoiatri fino a tre anni di anzianità di laurea e per tutti i Medici e gli Odontoiatri che hanno un'età



dagli 85 anni in su: segno tangibile dell'Ordine verso i giovani Colleghi che si avviano alla professione e segno di affetto verso coloro che hanno operato e che con la loro esperienza danno ancora lustro e saggezza alla professione. La FEDER.S.P.eV. ritorna a riproporre alla sedi di competenza la richiesta di una tassa annuale di iscrizione ridotta per i giovani che si avviano alla professione con centomila difficoltà organizzative ed economiche e per gli anziani che non esercitano più abitualmente la professione (cancellazione della partita IVA) analizzando la problematica e eventuali ostacoli normativi.

La prima domanda: come mai i giornalisti e i pubblicisti dopo l'età pensionabile godono di una tassa annuale di iscrizione all'Ordine dei giornalisti pari al 50% della tariffa ordinaria?

Il DPR 115/1965 (*modificato dal Dpr 21 novembre 2002 n. 280 in GU n. 300 del 23/12/2002 in vigore dal 7 gennaio 2003*) all'articolo 28 - quote annuali prevede:

Le quote annuali dovute, a norma degli artt. 11, lett. h) e 20, lett. f) della legge, al Consiglio regionale o interregionale e al Consiglio nazionale dell'Ordine sono ridotte alla metà per gli iscritti che fruiscono di pensione di vecchiaia o invalidità, con decorrenza dall'anno successivo a quello in cui hanno maturato il diritto alla pensione intera.

Dunque esiste un specifica previsione. Ma cosa prevede il D.Lgs. 233 del 1946 - Ricostruzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse? Vecchio, ma sempre quello!

Art. 4 - Il Consiglio provvede all'amministrazione dei beni spettanti all'Ordine o Collegio e propone all'approvazione dell'assemblea il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

Il Consiglio, entro i limiti strettamente necessari a coprire le spese dell'Ordine o Collegio, stabilisce una tassa annuale, una tassa per l'iscrizione nell'albo, nonché una tassa per il rilascio dei certificati e dei pareri per la liquidazione degli onorari.

Art. 14 - Il Consiglio nazionale é composto dei presidenti dei rispettivi Ordini e Collegi.

Spetta al Consiglio nazionale l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo della rispettiva Federazione su proposta del Comitato centrale.

Il Consiglio nazionale, su proposta del Comitato centrale, stabilisce il contributo annuo che ciascun Ordine o Collegio deve versare in rapporto al numero dei propri iscritti per le spese di funzionamento della Federazione.

All'amministrazione dei beni spettanti alla Federazione provvede il Comitato centrale.

Art. 21 - Gli iscritti agli albi sono tenuti anche all'iscrizione ed al pagamento dei relativi contributi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza istituito o da istituirsi per ciascuna categoria. L'ammontare dei contributi verrà determinato dai competenti organi degli enti, d'accordo con il Consiglio nazionale delle rispettive Federazioni nazionali.

Con riferimento agli articoli di cui sopra, mentre all'articolo 14 si puntualizza per le competenze alla FNOMCeO "contributo annuo in rapporto al numero degli iscritti" e pertanto verosimilmente entità indifferenziata per tutti gli iscritti, invece (art. 4) riguardo alle competenze ordinistiche (tassa annuale, di iscrizione, per il rilascio dei certificati e dei pareri di equità per il pagamento di onorari) non viene fatta nessuna precisazione sul "quantum" o sulle eventuali differenziazioni. Anzi in passato per l'introduzione di precisazioni normative cui si sarebbe dovuto intervenire con uno o più Regolamenti adottati con Decreto del Ministro della Salute ai sensi dell'art. 17 comma

3 della legge 23 agosto 1988 n. 400 entro 18 mesi dalla data della entrata in vigore, previo parere delle Federazioni Nazionali interessate, da esprimersi entro 90 giorni dalla richiesta, si parlò e inserì nel disegno normativo, il cui scopo era di chiarire ogni punto ed evitare discussioni postume, anche la possibilità da parte dei Consigli ordinistici di stabilire entro i limiti strettamente necessari a coprire le spese di gestione dell'Ordine, una «tassa annuale - anche diversificata-». Per inciso, riguardo la tassa per il rilascio dei certificati, certi Ordini da tempo l'hanno addirittura abolita. Pertanto, nel rispetto delle procedure (delibera del Consiglio e ratifica dell'Assemblea degli iscritti) nulla sembra ostare, data la loro specifica autonomia, a una eventuale decisione dei singoli Ordini provinciali su una diminuzione della tassa annuale nella parte di loro competenza, per i neo-laureati per lo più giovani che si avviano alla professione con evidenti oneri economici in momenti difficili e per gli anziani che non esercitando più in modo abituale la professione, tuttavia desiderano per senso di appartenenza rimanere iscritti all'Ordine (medici e dentisti che hanno compiuto l'età pensionabile e non più iscritti alla partita Iva).

Infatti se è vero che nessuna specifica previsione di quote differenziate viene fatta dall'ordinamento, come invece per giornalisti e pubblicitari, è altrettanto vero che non viene fatta nessuna specifica diretta o indiretta preclusione per le somme di competenza del singolo Ordine.

Per il contributo annuo alla Federazione la dizione "contributo in rapporto al numero degli iscritti" può essere interpretata, invece, come «contributo indifferenziato».

Nulla però vieta una eventuale precisazione da parte della Federazione di diversa applicazione nei propri riguardi.

Dunque la riduzione della tassa annuale di iscrizione all'Ordine sarebbe possibile, è solo una questione di buona volontà, calati nelle attuali esigenze di vita e in giuste richieste.

Il processo comunicativo del linguaggio verbale

a cura di **Leonardo Petroni**

L'uomo comune spesso vive nella generale indifferenza a certi stimoli esterni o, nel migliore dei casi, ad una lenta percezione di essi.

Questo perché, nella maggior parte dei casi, secondo i principi di neurofisiologia, i suoi neuroni recepiscono il linguaggio della comunicazione verbale solo se da essa traspare la voglia di dare e non di prendere.

Questo processo, infatti, non è rapido perché ha bisogno della lentezza necessaria alla riflessione. Chi comunica, pertanto, deve sapere di non esigere un'immediato convincimento del suo messaggio, ma deve, per facilitare il processo, indurre a riflettere influenzando il funzionamento cerebrale e di conseguenza il comportamento.

In questo ruolo il comunicatore si può definire una sorta di "avamposto" della comunicazione e per essere tale, deve essere edotto, almeno a grandi linee, sulle regole che la governano.



Prima di ogni cosa deve tenere presente che la *comunicazione* può essere raffigurata da una grande ragnatela che si estende in diverse qualità speciali come la rapidità di comunicare, la semplificazione del linguaggio, il gioco delle leve emozionali per spingere a decidere, ma soprattutto la creazione di uno spazio di condivisione dove certi valori culturali, sociali, politici, a seconda dei casi, vengono esaltati con un flusso comunicativo sempre più interattivo e orientato all'arricchimento del destinatario del messaggio.

In altre parole, il comunicatore deve sapersi calare nella quotidianità di chi l'ascolta stabilendo un patto di fiducia reciproca ed instaurando con lui un dialogo, sviluppato in tutta la sua filiera: attivando l'attenzione, l'atteggiamento emozionale, la condivisione di opinione ed infine il comportamento attivo.

La *comunicazione* ideale è quella che entra in contatto e stabilisce un legame attraverso un bisogno che, ripeto, può essere culturale, associativo, sociale, politico e così via.

Ed è attraverso questa messa a suo agio che si riesce a conquistare la fiducia del nostro interlocutore, ad entrare nella sua guardia, a condividere i suoi bisogni e a far capire ai suoi neuroni che la nostra comunicazione non ha l'obiettivo di prendere, ma di dare, di venire incontro ad un suo bisogno ed esaudirlo.

In definitiva con questo modo di comunicare si esplica un'attività specificamente umana, che mette al centro dell'attenzione l'essere umano in tutte le sue dimensioni: emozionali, intellettuali e valoriali.

Questa metodologia di approccio, che io condivido in pieno per una lunga esperienza personale, potrebbe essere utile, come modello di funzionamento, nell'affrontare la crescente complessità dei problemi che si devono affrontare per ottenere una maggiore visibilità della nostra Federazione o anche per eventuali contatti per nuove adesioni.

È evidente, come tutti sappiamo, che quanto finora praticato ha riscosso effetti molto limitati e fra l'altro prodotto una sorta di pigrizia collaborativa.

Oggi qualcosa, secondo il mio avviso, si sta muovendo nella giusta direzione; le prospettive manageriali stanno cominciando a cambiare, si avverte un inizio di svolta nell'affrontare obiettivi di sviluppo con metodologie creative capaci di cogliere in occasioni di eventi culturali, come recentemente è accaduto nel meeting romano organizzato con successo dal Prof. Manna e dalla Dr.ssa Salvi, una proficua azione d'immagine.

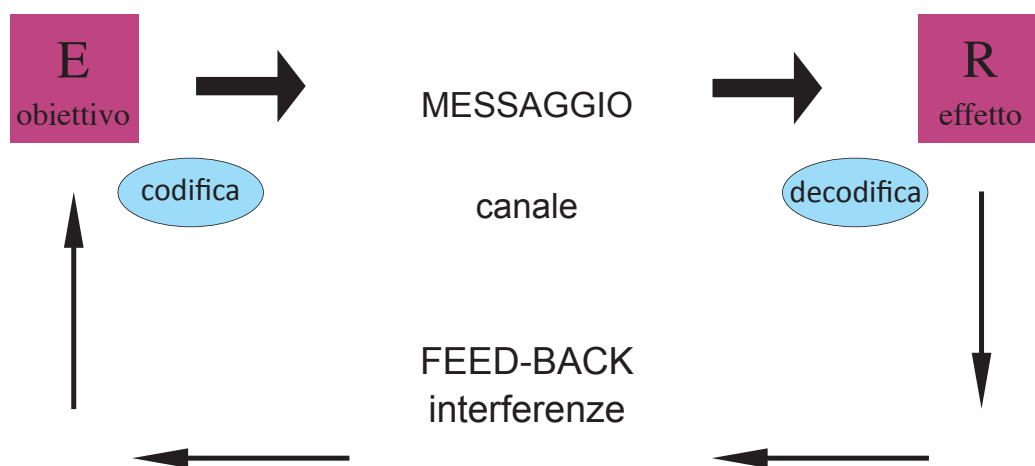
Ritengo un obiettivo non minimale per le funzioni manageriali della nostra Federazione la possibilità di identificarsi anche in un ruolo diverso, ma collaterale, da quello abituale, con il vantaggio di riscuotere interesse, orientando il comportamento anche di chi è più attento alla sfera culturale.

Nasce così la disponibilità a parlare con sconosciuti che abbiano la voglia d'incontrarsi, di trattare i diversi campi dello scibile culturale e di acquisire sensazioni, emozioni, immagini: elementi che si rileveranno preziosi per rapportarsi al mondo esterno.

Questo è il modo di operare in maniera costruttiva, che con piacere ho potuto notare nelle nuove leve della nostra organizzazione, per entrare in un mondo fin qui ignorato e favorire la vita associativa della nostra Federazione.

A mio avviso, questo può essere un traguardo di grande importanza per rendere più visibile l'immagine di un leader, del suo staff e dell'istituzione che rappresenta.

Il processo comunicativo





L'AMMI (Associazione Mogli Medici) di Messina e la FEDERSPeV (Federazione Sanitari Pensionati e Vedove/i) pubblicizzano con questo opuscolo le informazioni ricavate dalla Tavola rotonda *Mente e Corpo: invecchiare in salute... anche recuperando*. Lo fanno perché tutti, giovani e meno giovani, conoscano gli elementi essenziali e importanti per un "invecchiamento attivo", anche recuperando qualora sia iniziata la fase del declino e siano comparse, pure sfumate, le prime avvisaglie della patologia.

Prevenire meglio che curare, lo slogan per stimolare a pensare sin da giovani a come diventare vecchi. Seguire uno stile di vita salutistico e curare per recuperare in tempo, il danno involutivo - epidemia silente del terzo millennio - con quanto la scienza e le realtà locali, mettono a disposizione.

Lo stile di vita prevede:

- 1 movimento... sempre, anche routinario a cui aggiungere la passeggiata quotidiana per tenersi allenati e godere dei "raggi del sole";
- 2 seguire un'alimentazione varia, tipicamente mediterranea, caloricamente adattata alla persona e distribuita su tre pasti;
- 3 non isolarsi: coltivare interessi ed hobby e avvicinarsi ai nuovi sistemi di comunicazione per vivere meglio nel contesto familiare e sociale;
- 4 evitare lo stress, il fumo e quando non è possibile, imparare a gestirli;
- 5 non vedere il pensionamento come "perdita d'identità", ma come occasione per "godere al meglio" il tempo a disposizione;
- 6 accettare la "senescenza" come "nuova identità dell'anziano" con i suoi diritti e i suoi doveri;
- 7 adottare tutte le tecniche di prevenzione delle malattie;
- 8 formulare periodicamente un "questionario" sulle attività abituali per rendersi conto della comparsa delle prime avvisaglie del decadimento sia fisico che mentale;
- 9 Prendere coscienza e avvicinarsi tempestivamente alle strutture pubbliche o private capaci di fare diagnosi differenziale e indirizzare alla terapia di recupero o riabilitativa;
- 10 vivere la vita giorno per giorno, amando e progettando.

*Il vincitore è semplicemente
un sognatore che non si è mai arreso*

Nelson Mandela



**Fare attività motoria:
adattata a uomini e donne.**

- Serve

a mantenere il fisico in forma per prevenire e ritardare il processo di involuzione senile;
ad aumentare la forza fisica a migliorare l'autostima, ad avere consapevolezza del proprio essere, a socializzare.

- Quali le modalità:

fare esercizi accessibili a tutti, farli in maniera graduale e ripetuta, abbinandoli a una respirazione controllata e intervallandoli a giuste pause.

- Dove farli:

in casa, salendo e scendendo le scale, sulla strada camminando, passeggiando, correndo, andando in bicicletta;
in palestra pubblica o privata attrezzata allo scopo, due-tre volte la settimana, della durata di un'ora e non consecutive;
in piscina con l'assistenza di personale tecnico laureato in scienze motorie e sotto la supervisione di un medico sportivo.
. . . ballando, facendo sci di fondo.

Alle prime difficoltà, andare dal medico per fare diagnosi precoce e se il caso, iniziare una terapia di recupero o riabilitativa

**Adottare un'alimentazione equilibrata,
sempre varia e nel rispetto del peso ideale**

Esercitare la mente...sempre

- cercando emozioni
- coltivando l'autostima
- leggendo, scrivendo, facendo le parole crociate
- parlando, ascoltando, calcolando
- ricordando
- giocando
- usando il computer
- guardando la televisione
- andando al cinema, agli incontri culturali
- progettando
- sognando
- sperando
- amando
- sapendo accettare...tutto.

Fare periodicamente un test psicologico basato su semplici risposte a eventi di vita quotidiana

SESSO M F ETA' _____

TITOLO DI STUDIO: _____

ISTRUZIONI: Qui di seguito sono riportati una serie di eventi della vita quotidiana. Ci interessa conoscere in che misura le persone ritengono di dimenticare eventi del genere, indipendentemente dal fatto di essersi trovati o meno in quella situazione. Le chiediamo, pertanto, di considerare attentamente ogni situazione e di indicare, mettendo una crocetta negli spazi riportati accanto a ciascuna di esse, con quale frequenza le capita o presume le capiterebbe di dimenticare appuntamenti, impegni e ricorrenze di questa natura.

	Non lo dimentico mai	Lo dimentico raramente	Lo dimentico ogni tanto	Lo dimentico spesso	Lo dimentico sempre
01. Il mese prossimo portare un paio di scarpe a riparare.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02. La settimana prossima ritirare dei moduli alla posta.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03. Il mese prossimo pagare le tasse.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04. La settimana prossima fare gli auguri ad un parente che compie gli anni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05. Il mese prossimo inviare un cartoncino di auguri.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06. Domani acquistare un detersivo che è finito.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
07. Tra un mese andare ad un appuntamento con un conoscente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
08. La settimana prossima andare ad una festa di beneficenza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
09. Domattina telefonare agli uffici dell'ENEL per comunicare i dati della lettura del contatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. La settimana prossima seguire una trasmissione radiofonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Tra cinque giorni acquistare una rivista settimanale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. La settimana prossima comperare un regalo ad un parente che si sposa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Il mese prossimo andare all'aeroporto a prendere un familiare che torna da un viaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Dopodomani recarsi alla stazione per prendere un treno alle 16.00.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Il mese prossimo andare alle 10.30 in tribunale per una testimonianza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Domani sera, alle 19, richiamare un conoscente che aveva telefonato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Domani pagare la quota condominiale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. La settimana prossima andare all'ufficio postale per pagare una bolletta.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. Domani fare una telefonata di cortesia ad un conoscente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20. Il mese prossimo passare per la banca per fare un prelievo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21. Domani alle 10.00 telefonare ad un ufficio per avere delle informazioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22. Tra una settimana alle 17.00 andare dall'avvocato per una consulenza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23. Nella giornata di domani prendere degli antibiotici all'orario prefissato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24. La settimana prossima innaffiare le piante.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Alle prime avvisaglie di riduzione della memoria stimolare il cervello perché questo, opportunamente sollecitato, pure con la riduzione della popolazione cellulare, è capace di attivare circuiti neuronali e rispondere.

II GENDERCIDE: la strage di Eva

a cura di Giovanni Brigato

Sono un vecchio ginecologo che ha cercato di collocarsi nella professione come custode della salute della donna; oggi ancor più dal momento che questa donna ha assunto una posizione centrale anche nell'ambito della società, oltre che perno della famiglia. Essa costituisce l'elemento basilare nell'ambito della società naturale, fondata sul matrimonio, dove la sua complementarietà rappresenta la fonte della vita. Essa rappresenta la bellezza della famiglia tradizionale, oggi minacciata dalle ideologie del "gender" che rischiano di togliere il rispetto dovute nella convivenza umana.

Oggi gli eventi sociali sono chiamati ad affrontare una terribile realtà, il femminicidio; la violenza sulla donna, specie nell'ambiente domestico, da parte di chi dovrebbe amare e proteggere questo essere, che ha la sola colpa di essere fisicamente meno dotato di potenza muscolare e più propenso alla generosità. In questo caso, però, si tratta di irresponsabile, brutale aggressione frutto di una mente maschile ammalata, di uno stravolgimento mentale, di una miserabile bestialità, ma rimane legata ad un atto individuale che lo stato e la comunità umana unanimamente condannano e deprecano. La sensibilizzazione di questo problema è infatti documentata dalla decisione dell'ONU di dichiarare il 25 novembre la giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Tutt'altre considerazioni debbono essere fatte sul GENDERCIDE che, prendendo lo spunto da un bell'articolo pubblicato recentemente sul Foglio di Giuliano Ferrara, può essere chiamata la strage di Eva: l'omicidio perpetrato, con il consenso di

alcuni stati, sul genere femminile. Nascere donna, cioè, è un male che può essere corretto solo con la eliminazione della persona, perchè la gravidanza al femminile è di cattivo auspicio (in alcuni paesi orientali); la bambina necessita di una dote al momento del matrimonio, non conserva il nome della famiglia, divide il potenziale ereditario e non offre le potenti braccia lavorative del maschio.

Purtroppo questa aberrante violazione dei processi biologici, risale a tempi antichi. Le prime notizie di infanticidio, specie femminile, si riscontrano già nella civiltà Assira, risalente al III° secolo a.C. Per millenni è stata praticata in Cina, in India, in Corea ed, in seguito, presso i Vichinghi, i Celti e i Fenici. A Roma il Pater Familias, che aveva lo "lus vitae ac necis", poteva decretare l'eliminazione di maschi malformati e/o di femmine sane. A Sparta venivano gettati dal monte Taigeto. In altre nazioni abbandonati, soffocati, esposti ai fenomeni atmosferici o collocati in colonne-cisterne (le Lattarie a Roma). Negli anni successivi, posti davanti alle porte delle chiese, fino all'epoca in cui nacquero, in occidente, le Confraternite della Misericordia e le Ruote degli Esposti.

Ma ritorniamo al termine Gendercidio che, per la sua bestiale atrocità, assomma due odiose discriminazioni: quella dell'aborto indotto, che strappando le radici dell'esistenza, viola il sacrosanto diritto alla vita di ogni essere umano e quella di realizzare l'aborto selettivo ai danni del sesso femminile, negando al genere umano il valore sociale di millenni di storia. Anzi oggi, la situazione è ulteriormente peggiorata perchè, con le odierne tecniche ecografiche, si può stabilire il sesso del nascituro già nelle prime settimane



di gravidanza per cui si può, con maggiore estensione, realizzare un feticidio mirato che corrisponde ad un “gine-omicidio”. Infatti, circa un anno fa, il Consiglio d’Europa ha raccomandato agli stati membri di non rilevare il sesso del feto, prima di un certo periodo della gravidanza.

Nel 1990 l’indiano Amartya Sen, premio Nobel per l’Economia, scrisse, deprecando l’evento, che almeno 60 milioni di bambine sono state cancellate sul pianeta terra con il “sessismo dell’aborto selettivo”. Nei mesi scorsi lo stesso ricercatore ha severamente censurato, sul quotidiano progressista Independent, lo sterminio delle bambine che, da oriente, sta dilagando in occidente. Infatti nel Regno Unito “mancano all’appello nel censimento nazionale inglese 5000 bambine” ed è desolante che la metodica degli aborti selettivi continui ad aumentare, sfruttando le attuali tecniche diagnostiche prenatali. Stupisce che in occidente ci sia un paese progredito come il Regno Unito, dove si possa legalmente abortire per motivi di genere; infatti, scrive Keir

Starmer direttore della procura generale del Regno Unito, la legge non proibisce espressamente gli aborti sulla base del genere. Mi conforta il fatto che Bernad Natan-son, fondatore della Lega d’azione per il diritto all’aborto e direttore della più grande clinica per l’aborto in America, abbia riveduto le sue posizioni difendendo la vita fin dal suo concepimento e ancor di più leggo con piacere le parole di Lord Steel, padre nel 1967 della Abortion Act che,

dall’Inghilterra, diede il via alla legislazione abortista in Europa, definì ripugnante la metodica dell’aborto selettivo in Europa (Giulio Meotti).

Su questa strada, infatti, si rischia di arrivare ad una discrepanza della consistenza sessuale maschile e femmina, che già si è verificata in Cina dove ha portato ad un aumento del numero degli uomini single, non per scelta ma perchè mancano da 80 milioni di donne. Le leggi della natura debbono essere rispettate da questo povero uomo che, anche se illuso di eterno, deve ad esse sottostare perchè grandemente lo eccedono.

Nella mia mente alberga un sogno; quello di non togliere a nessuno il diritto alla vita. Irrealizzabile? È verosimile. Ma se sogni può anche essere realizzabile il tuo sogno, come dice Walt Disney e se il sogno lo fai da solo, soggiunge John Lennon, è solo un sogno, ma se lo fai insieme ad altri, può diventare realtà. Ed io credo fermamente di trovare la condivisione di tanti altri che, come me, rispettino la vita fin dal suo concepimento nel generare futuro per generare la vita.

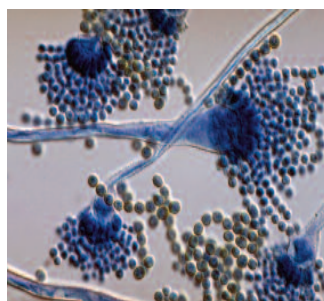
Le aflatossine: un rischio biologico ambientale-alimentare e lavorativo

a cura di Anna Balletta

Le **aflatossine** sono micotossine prodotte da due specie di *Aspergilli*: l'*Aspergillus flavus*, ubiquitario, produce la **aflatossina B**; l'*Aspergillus parasiticus*, a più limitata distribuzione, produce le **aflatossine B e G**. La **aflatossina M1** presente nel latte contaminato è un metabolita dell'aflatossina B1 quando questa inquina il mangime. Le aflatossine B1, B2, G2, M1 sono fortemente sospettate di indurre mutazioni nel DNA e quindi essere potenzialmente cancerogene: L'azione mutagena delle aflatossine B1 ed M1 è legata alla formazione dell'eossido, un intermedio metabolico che forma legami covalenti con la catena del DNA.

La IARC (International Agency for Research on Cancer) riporta nella monografia vol. 56 del 1993 e, successivamente, nella monografia vol. 82 del 2002 le osservazioni sulle cinque suddette aflatossine e classifica la B1 nel *gruppo 1* (*certo cancerogeno per l'uomo*), risultando dalle osservazioni epidemiologiche, oltre che dai dati sperimentali su animali, un eccesso di *epatocarcinoma* negli esposti.

I **prodotti soggetti ad inquinamento** sono prevalentemente cereali (*frumento, mais, orzo, avena, segale etc.*), semi oleaginosi (*arachidi, girasole, semi di cotone ecc.*), spezie, frutta fresca e secca, rappresentando condizioni di rischio per la salute di ordine ambientale, alimentare e **lavorativo**. In ambito lavorativo sarebbero interessati gli esposti alla inalazione di "particelle" dei suddetti prodotti, in particolare del mais (trasporto, depositi, produzione di mangimi etc.). Sono riportate in let-



teratura indagini che correlano un incremento di rischio del carcinoma epatico tra i lavoratori esposti con valutazioni circa le corrispondenze con

la stessa forma tumorale da virus-epatite HIV.

È sempre più frequente il riscontro di elevate concentrazioni della aflatossina M1 nel latte in alcuni luoghi di produzione

In ambito medico legale assicurativo, con i recenti aggiornamenti dell'elenco ex art. 139 del TU (DM 27 aprile 2004 e successivi), tra le malattie di sospetta origine lavorativa che ogni medico ha l'obbligo di denunciare è stata inclusa in lista III ("*possibile origine professionale*") la aflatossina B1 come causa di epatocarcinoma.

Si è creato in tal modo un mezzo per ottenere correlazioni anamnestiche tra l'attività lavorativa e la denuncia della sospetta origine professionale analizzando i settori in cui maggiore è la probabilità di esposizione dei lavoratori alle aflatossine e tenuto anche conto dei dati della letteratura che riguardano principalmente lavoratori di paesi del sud-est asiatico. Pertanto tra i rischi lavorativi di malattia professionale è compreso quello biologico da aflatossine che i professionisti dell'INAIL, biologi e medici, si ritrovano a dover valutare per attività di movimentazione e lavorazione di granglie, mais, arachidi ed altri semi oleosi inquinati. Per le competenze in ambito preventivo, con riferimento alla normativa vigente, l'INAIL valuta anche le indicazioni sulle principali buone prassi da adottare ai fini del contenimento di un rischio che, ad oggi, risulta per lo più sottostimato.

Il piacere di prevenire la violenza in genere

a cura di Rory Previti

Prevenire la violenza di genere sarebbe un obiettivo macroscopico più che un piacere vero e proprio, sarebbe molto di più, sarebbe una grande conquista di civiltà perché non vi è dubbio alcuno che la violenza contro le donne affonda le sue radici nell'ignoranza e nell'arretratezza e va trattata come una delle più gravi patologie contemporanee, una patologia che non si riesce a curare e che quindi bisogna cercare di prevenire. Il problema è sociale ma la prima prevenzione è affidata alle famiglie. I figli maschi vanno educati al rispetto della donna, le figlie femmine all'autostima e alla conquista dell'autonomia personale. Nel secolo scorso e a volte anche in quello attuale, molte madri incoraggiavano i maschi alla libertà senza regole: "Tu puoi permettertelo perché sei maschio". Oggi sappiamo che, maschio o femmina, ogni figlio è esposto ad ogni genere di rischi e che, se vuole

prepararsi un solido futuro, deve attenersi a delle regole e costruirsi una personalità ben strutturata.

La giovane donna, ogni giovane donna deve consolidare giorno per giorno la propria autostima perché è proprio sulla fragilità del carattere e sulla mancanza di autostima della partner che molti compagni fondano la propria violenza verbale o fisica o entrambe. "Tu sei una nullità, senza di me non vali nulla, non vai da nessuna parte!". È così che molte donne si sottomettono credendo di non meritare di meglio e affrontando poi un calvario di vessazioni e maltrattamenti.

Spesso il fattore economico gioca un ruolo determinante. Molte donne si dedicano alla cura della casa, della famiglia e dei figli senza alcun riconoscimento né morale né economico per un lavoro che non conosce turni di riposo né ferie e che permette agi e libertà a tutto il resto della famiglia. Per paura della povertà molte donne non possono liberarsi dalle catene. Ogni donna deve conquistarsi l'autonomia economica che insieme con l'autostima le permetterà di fuggire da un rapporto di coppia malsano e, ancora meglio e ancora prima, di scegliere il compagno giusto riconoscendo l'uomo al di là del maschio. Un uomo che rispetti la donna, che rispetti le regole, che su questi presupposti abbia fondato la sua maturazione, un uomo degno di essere chiamato tale e di essere riconosciuto come tale.

La famiglia, ma anche la scuola come agenzia educativa, possono debellare la violenza di genere eliminandone i presupposti se lavorano bene e all'unisono.



Il lato positivo

a cura di Rory Previti

Si è da poco felicemente concluso un Congresso in cui abbiamo ricevuto doni a piene mani: l'accoglienza di Ravenna con le sue bellezze storico artistiche, lo stare insieme a tanti amici che rivediamo molto volentieri anno per anno, la puntualità e la ricchezza di argomentazioni delle relazioni del nostro Presidente e dei suoi più stretti collaboratori nella disamina dei problemi della nostra strapazzata categoria di pensionati e pensionate. Così, anche per mostrarmi grata di quanto ricevuto, ho elaborato un nuovo piacere.

Il piacere di donare

“**Io ho quel che ho donato**” è il motto di Gabriele D'Annunzio Inciso sul frontone all'ingresso del Vittoriale di Gardone Riviera. In apparenza paradossale, quest'affermazione accompagnò il poeta negli ultimi anni della sua vita trascorsi al Vittoriale nella generosità e nella munificenza. Il motto era rappresentato in un tondo insieme con due cornucopie, simboli di abbondanza, ed era presente sulla carta da lettere e su tutte le opere che il poeta aveva pubblicato. Chi è generoso per natura condivide l'affermazione dannunziana, chi non lo è e non può diventarlo, dato che si tratterebbe di una improbabile mutazione genetica, almeno riflette.

Donare può essere un atto privato o sociale. Tutti abbiamo sperimentato la gioia che dà fare un dono, che può essere un oggetto di grande o piccolo valore, ma può essere anche un consi-

glio, un aiuto, un gesto di solidarietà e tutti amiamo ricevere un dono, ma in tanti preferiamo il dare all'avere e quando riceviamo qualcosa apprezziamo soprattutto l'attenzione ricevuta da un amico o da un parente al di là del valore intrinseco di ciò che abbiamo avuto. Franz Kafka diceva che nessun regalo è troppo piccolo da donare né troppo semplice da ricevere se è scelto con giudizio e dato con amore. Il ciclo del dare e del ricevere rimane in ogni caso rigenerante e foriero di gratificazione morale più ancora che materiale se prima di fare o ricevere un dono c'è stato un ascolto silenzioso di gusti, bisogni, desideri dell'altro e non solo, come purtroppo accade a volte, l'adempimento di un obbligo.

Donare diventa un piacere sociale quando si svolge un'attività di volontariato in una delle numerose organizzazioni di non profit esistenti in Italia e all'estero. Già in epoca medievale era diffusa la consapevolezza che le attività di assistenza e beneficenza, sanità e istruzione fossero un patrimonio per tutti. Medievali sono gli ospedali per i pellegrini, gli *xenodochi*, che nei conventi accoglievano i malati e li curavano con le erbe medicinali coltivate dagli stessi monaci mentre cominciavano a fiorire le iniziative a favore dei carcerati, degli orfani e delle vedove e in Toscana operavano le misericordie già dal XIII secolo. Un ospedale tra i più antichi è la *Cà Granda* di Milano e antiche sono le prime forme di tipo economico finanziario come i Monti di Pietà che erogavano credito agevolato. La matrice originaria delle iniziative non profit, laica o cattolica che fosse, vede una sua primogenitura in Italia e si sviluppa in particolare nell'Ottocento indipendentemente da Stato e istituzioni. Sin dagli inizi e ancora oggi chi ha donato e dona tempo, la-



vorò, risorse mentali e materiali operando come volontario in un'impresa non profit risponde ad un bisogno di umanizzazione che uno Stato onnivoro e centralizzatore non può certo garantire. Chi ha fatto o fa parte di organizzazioni di volontariato dona e nel donare vitalizza quei corpi intermedi che preesistono allo Stato non solo storicamente ma anche sul piano dell'organizzazione della società. Oggi, nel ripercorrere la storia bella ed importante di tutte le formazioni sociali che hanno operato nel nostro paese, dobbiamo osservare con disappunto che la congerie di norme che ne regolano l'attività dimostra molta arretratezza nella conoscenza del non profit. Il terzo

settore, sospeso tra Stato e mercato, è rappresentato da formazioni sociali che non sono semplici associazioni di individui ma veri e propri corpi intermedi che non possono sostenere da soli il peso del Welfare ma, se meglio razionalizzati e supportati e visti in modo meno utilitaristico dalle istituzioni, possono dare un grande contributo perché si fondano sul piacere e non sull'obbligo di donare. E il piacere di donare è impagabile ed assoluto perché conferma in chi dona un'identità forte e ricca di valori morali superiori dato che, per dirla con Platone, il piacere di donare è legato alla parte divina dell'anima umana.

Piante per l'apparato urinario

a cura di **Carolina Bosco**

Le piante medicinali hanno sempre avuto applicazioni nelle patologie dell'apparato urinario, numerose sono quelle che presentano contemporaneamente azione diuretica e disinfettante e molte sono tradizionalmente im-

piegate nella medicina popolare. Basti pensare al consolidato impiego della Gramigna e della Malva. Ricco è il repertorio a disposizione del medico e mi sembra opportuno darne una classificazione.

Le seguenti piante possono contribuire a rigenerare il tessuto renale insufficientemente funzionante:

Pianta	Azione	Uso
Pilosella Diuretica	Antinfiammatoria	Infuso con pianta fresca
Mela Diuretica	Facilita l'eliminazione dell'acido urico	Frutti cotti al forno o bolliti
Vite	Facilita l'eliminazione delle tossine	Cura d'Uva
Betulla Diuretica	Rigenera e sfiamma i tessuti renali	Infuso di foglie
Ciliegio	Blando diuretico ricco di potassio	Decotto dei piccioli
Salsapariglia Diuretica	Favorisce l'eliminazione dell'urea	Decotto di radice
Verga d'oro	Diuretica	Infuso d'infiorescenze
Granturco	Diuretico, antinfiammatorio	Infuso di stimmi
Zucca	Diuretica antinfiammatoria renale	Polpa del frutto

Pilosella Hieraciumpilosella (Fam. Asteraceae)

È una pianta erbacea perenne con rizoma stolonifero, le foglie abovate-ottuse sono basali disposte a rosetta, verdi superiormente e bianco tomentose nella pagina inferiore per la presenza di peli. I fiori sono riuniti in capolini solitari alla sommità dello scapo, hanno la corolla costituita

da una lingula gialla a volte soffusa di rosso. I frutti sono degli acheni sormontati da un pappo di colore bianco-rossastro.

Vegeta nei luoghi erbosi dal mare ai luoghi alpini in tutta la penisola.

Fiorisce da marzo a ottobre.

In terapia si utilizza la pianta fresca, poiché la pianta secca è inattiva.



Proprietà ed indicazioni

La pianta è molto ricca di tannini ed è perciò astringente, flavonoidi, un olio essenziale con proprietà diuretiche e depurative, mucillagine dall'azione antinfiammatoria e una sostanza cumarinica dall'azione antibiotica. La Pilosella è utile in caso di diarrea e dissenteria (arresta le evacuazioni sanguinolente), edema, nefrosi (albuminuria) e insufficienza renale, infatti oltre ad aumentare la quantità di urina ne favorisce l'eliminazione sfiammando i reni. Inoltre in caso di

emorragie nasali, applicando localmente la pianta, le arresta. I principi antibiotici della pilosella sono attivi contro il batterio *Brucella melitensis* che causa la brucellosi o febbre malsese. È stato dimostrato che il bestiame che pascola nei prati in cui abbonda la Pilosella non soffre di brucellosi.

Preparazioni - Infuso: si prepara con 50-60 g di pianta fresca in 1 litro di acqua, se ne prendono 3-5 tazze al giorno dolcificate con miele. Per i tamponi nasali si utilizza una garza imbevuta in un infuso più concentrato (100-150 g).

FEDER.S.P.eV. a Cosmofarma Exhibition

Bologna Fiere, 15-17 aprile 2016

a cura di **Silvio Ferri**

Con la collaborazione dei soci della Sezione di Bologna, ha mantenuto la sua presenza alla manifestazione annuale (oltre 25 mila visitatori, 75% farmacisti).

Il pensionato FEDER.S.P.eV., già estrinseco redattore di “ricette” per e oggi ricorrente utente della stessa, avrebbe occasione di attivare azioni promozionali per FEDER.S.P.eV.; ma la scarsa frequenza in farmacia di interlocutori sanitari con premesse di longevità attiva, fa sì che in FEDER.S.P.eV. risultino tanto minoritari i pensionati farmacisti.

Perché dunque non lanciare messaggi promozionali tra i numerosi sanitari che frequentano questa kermesse nazionale fatta di imprenditori per il domani e, si spera, anche per i tempi del dopo-domani?

Con questo fine sono state fatte molte interviste a Cosmofarma; nessuno conosceva FEDER.S.P.eV.. Incontri tra i più significativi: un gruppo di giovani farmacisti di Verona; due farmacisti da Fano, farmacisti dalla Calabria, medico di base da Catania, farmacista da Breslavia, ecc, ecc. Sorpresa: finalmente uno che conosceva noi e il farmacista dr. Pierino Sciuga già presidente di Bari, con cui abbiamo ricordato Mario De Fidio; ossia la porta d'ingresso per Cosmofarma.



COSMOFARMA
EXHIBITION

Concorso Fotografico bandito dalla FEDER.S.P.eV.

Sez. di Messina in occasione della:

“Giornata Messinese del Nonno 2016” AUDITORIUM PALACULTURA - “ANTONELLO”

Viale Boccetta, 2 - Ottobre 2016 ore 9.00

La FEDER.S.P.eV. Sez. di Messina, in occasione dell'IX Giornata del Nonno

Bandisce

un concorso fotografico che ha come motivo ispiratore “il matrimonio”:

Norme concorsuali

Art. 1. Il concorso è riservato ai nipoti di tutte le età.

Art. 2. I concorrenti dovranno presentare una sola foto del formato cm 20x30 fissata su cartoncino bianco, di una coppia di nonni ripresi in abito nuziale nel giorno del loro matrimonio.

Non importa l'epoca, vale l'originalità.

Art. 3. La foto concorrente deve essere inviata in una BUSTA CHIUSA con dentro in altra busta formato più piccolo e sempre chiusa, le proprie generalità, l'indirizzo e il numero di telefono.

Art. 4. La foto concorrente e la scheda devono essere inviate per posta raccomandata o consegnate brevi manu, **entro il 31 luglio 2016** al seguente indirizzo: Prof. Antonino Arcoraci, viale della Libertà isol. 518 n. 251 - 98121 Messina.

Farà testo la data di spedizione.

Art. 5. Le foto concorrenti saranno valutate da una Commissione nominata dalle Associazioni sponsor della Giornata e costituita da: un rappresentante della FEDER.S.P.eV., un rappresentante delle altre Associazioni e un esperto di fotografia.

Art. 6. La Commissione individuerà la foto ritenuta più significativa. Al nipote vincitore, alla fine dello spettacolo, sarà consegnata una targa ricordo con incisa la motivazione.

Art. 7. Tutte le foto in concorso saranno esposte in apposite bacheche al Palacultura Antonello nella mattinata della manifestazione e alla fine consegnate ai singoli concorrenti.

La foto scelta, sarà pubblicata su noi Magazine e resterà in archivio tra gli atti del concorso.

Per qualunque chiarimento rivolgersi al Prof. Antonino Arcoraci

Viale della Libertà isol. 518 n. 251 98121 Messina

Tel. 090.49467 090.348073 348783671

e-mail: antonino.arcoraci@tiscali.it

o alla Prof.ssa Anna Paino Moleti - Tel. 090.340085

Convegno della FEDERS.P.eV. di Palermo - 25/29 ottobre 2016:

“Le pensioni di reversibilità”

In aderenza alle direttive nazionali

PROGRAMMA

1° GIORNO

MARTEDÌ 25 OTTOBRE 2016

Arrivo autonomo a Palermo e pernottamento presso hotel prenotato

2° GIORNO

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2016

CONVEGNO MONREALE

- ▶ Prima colazione in hotel.
- ▶ Trasferimento con taxi (approntati *dall'organizzazione*) dall'hotel a Villa Magnisi - sede dell'Ordine provinciale dei Medici - per la partecipazione al convegno organizzato dalla FEDER.S.P.eV. di Palermo.
- ▶ Coffe break e pranzo offerto dall'organizzazione.
- ▶ A seguire trasferimento con bus privato a Monreale e visita guidata della maestosa cattedrale, ricca di mosaici, e del chiostro. Rientro a Palermo in hotel.
- ▶ Cena inclusa (*il ristorante si trova nei pressi dell'hotel; gli spostamenti autonomi potranno essere effettuati a piedi*).

3° GIORNO

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2016

- ▶ Prima colazione in hotel. Trasferimento con bus privato a Selinunte e visita guidata dell'area archeologica.
- ▶ Pranzo incluso a Marinella di Selinunte.
- ▶ Trasferimento a Segesta e visita guidata dell'area archeologica (*bus interno incluso per il trasferimento all'interno dell'area archeologica*).
- ▶ Rientro a Palermo in hotel.
- ▶ Cena inclusa (*il ristorante si trova nei pressi dell'hotel; gli spostamenti autonomi potranno essere effettuati a piedi*).

4° GIORNO

VENERDÌ 28 OTTOBRE 2016

- ▶ Prima colazione in hotel. Trasferimento al centro storico e visita guidata di alcuni dei luoghi più significativi dell'itinerario arabo-normanno a Palermo: Palazzo Reale e Cappella Palatina, Cattedrale.
- ▶ Pranzo incluso.
- ▶ A seguire trasferimento a Piazza Marina e passeggiata guidata per le vie del quartiere Kalsa. Visita guidata delle carceri dei Penitenziati presso **Palazzo Chiaramonte Steri**.
- Cena inclusa (*il ristorante si trova nei pressi dell'hotel; gli spostamenti autonomi potranno essere effettuati a piedi*).

5° GIORNO

SABATO 29 OTTOBRE 2016

- ▶ Prima colazione e check-out. Partenza autonoma.

IL COSTO DEL PACCHETTO È:

in camera singola	€ 510,00
in camera doppia	€ 406,00 a persona

La quota comprende i seguenti servizi: pernottamento in hotel 4* (trattamento BB); transfer con bus privato e con mezzi dell'organizzazione (*come da programma*); visite guidate a Monreale, Selinunte, Segesta e Palermo; pranzi e cene del secondo, terzo e quarto giorno; quota solidale a Comitato Addiopizzo.

La quota non comprende: ingressi a musei e monumenti; bevande ai pasti; tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

Per chi vuole solo PERNOTTARE, il costo del pacchetto è:

in camera singola	€ 280,00
in camera doppia	€ 176,00 a persona

Per chi vuole solo PARTECIPARE AI SERVIZI (senza pernottare) il costo è di € 230,00

Chi desidera partecipare, prego inviare entro il 30 luglio 2016, l'acconto del 30% per la prenotazione del pacchetto scelto, a:

HOTEL GARIBALDI indicare:

"CONVENZIONE DI SALVO/MOLINO"

Via Emerico Amari, 146 - 90139 Palermo

Tel. 091 6017111

codice Iban: IT07X0513204601810570328391



Comunicazione importante

Riproponiamo a tutti gli iscritti la scheda informativa già pubblicata in un precedente numero. Preghiamo vivamente coloro i quali non l'hanno reinviata debitamente compilata di farlo nei tempi più rapidi possibile. Ricordiamo

che lo scopo di queste informazioni è legato alla valutazione degli interessi, delle competenze, degli hobbies di tutti noi, al fine di organizzare uno schedario completo e aggiornato da utilizzare per tutte le attività utili alla vita della nostra Federazione.

Cara \ Caro Amico,

in vista dell'azione di rinnovamento del nostro sindacato, che prevede l'utilizzo di tutti i più moderni mezzi di comunicazione, al fine di rendere più fluidi e immediati i contatti tra gli iscritti e la FEDER.S.P.eV. ti chiedo di volerci cortesemente fornire le informazioni che troverai di seguito:

- Nome
- Cognome
- Data di nascita
- Specializzazione post-laurea
- Numero di cellulare
- Hai un computer?
- Usi internet? Se sì:
- E-mail
- Hai un tuo sito personale? Se sì:
- Indirizzo web
- Utilizzi social network ? se sì
- Facebook, se vuoi indicaci il tuo profilo....
- Twitter, se vuoi indicaci il tuo profilo...
- Utilizzi internet sul tuo telefono cellulare? Se sì
- Facci un esempio...

Sempre nell'ottica di creare una partecipazione attiva da parte di tutti gli iscritti che lo desiderano ti chiedo se hai titoli di studio alternativi, hobby o semplicemente se hai una passione nascosta che vorresti coltivare:

Nel caso sarebbe per noi un piacere ricevere un tuo articolo con un massimo di 3500 battute spazi inclusi all'indirizzo e-mail federspev@tiscali.it, in modo da poterlo inserire nella nostra rivista Azione Sanitaria, potremmo anche invitarti a partecipare come relatore ad incontri culturali al fine di rendere più unita la nostra grande famiglia grazie alle risorse nascoste che ognuno di noi conserva.

Ti prego di reinviare quanto prima questo modulo debitamente compilato.

Per l'invio puoi scegliere tra: posta ordinaria, indirizzo:

FEDER.S.P.eV.

Via Ezio n. 24 - 00192 Roma

Fax 063224383

E-mail: federspev@tiscali.it

Ti ringrazio per l'attenzione e per la partecipazione e spero di avere presto tue notizie.

Il Presidente Nazionale
Michele Poerio

Lettere al Presidente



Caro Presidente,

sono una pensionata ENPAM di 80 anni, che come per gli anni passati, ha dovuto fare il suo calvario per entrare in possesso della certificazione fiscale occorrente per la dichiarazione dei redditi 2015. Non avendo ricevuto per posta il certificato a domicilio, ho tentato di richiederlo telefonando all'ufficio informazioni della Fondazione, dove però si rimane soltanto in lunghissima attesa dell'impiegato libero e non si conclude nulla. All'Ordine dei medici mi hanno comunicato un numero speciale a cui però non risponde un essere umano, in grado di parlare a voce, sostituito invece da un risponditore automatico il quale pretendeva da me una serie di dati, di numeri e di elementi che io, ottantenne non sono stata in grado di fornire e inserire. Dopo numerosi tentativi non riusciti, essendo residente a Roma, ho ritenuto necessario andare presso la sede dell'Ente, dove finalmente ho potuto ritirare la copia della CU, che secondo l'impiegato era stata spedita ma che io non ho mai ricevuto. È mai possibile che l'ENPAM non comprenda che i pensionati nella maggior parte dei casi hanno una età avanzata che non consente di adattarsi alla tecnologia moderna. La mia è una storia che si ripete puntualmente ogni anno e credo di esprimere un disappunto comune a moltissimi altri pensionati.

D.L

Cara amica,

hai perfettamente ragione. Nei mesi da marzo a giugno pervengono alla Associazione continue lamentele sul mancato o ritardato invio della CU da parte dell'ENPAM. La Fondazione attribuisce i ritardi o i disguidi nella consegna al servizio postale e quindi non è possibile individuare con precisione le cause degli inconvenienti.

Siamo perfettamente d'accordo sul fatto che non possono essere richiesti ai pensionati adempimenti tecnologici, semplici per i giovani, ma complicati e assurdi per gli anziani.

Abbiamo inviato al Presidente dell'ENPAM la seguente lettera di segnalazione.

Caro Presidente, Dott. Alberto Oliveti,

anche quest'anno abbiamo ricevuto e continuiamo a ricevere proteste e lamentele da parte dei nostri associati per il ritardo o la mancata ricezione della Certificazione Unica (CU) 2016 per i redditi del 2015. Sappiamo che gli uffici della Fondazione anche per il 2016 hanno programmato l'invio del documento al domicilio di coloro che non sono in possesso delle credenziali per accedere e reperire direttamente online il documento nel sito. Di fatto la CU è arrivata in ritardo o non è stata consegnata e numerosi pensionati (soprattutto quelli in età avanzata) hanno avuto difficoltà a reperirne il duplicato con gli strumenti tecnologici che l'Ente ha predisposto per rilasciarne copia. È necessario che nel periodo delle dichiarazioni fiscali, il servizio telefonico dedicato alla CU sia potenziato, onde evitare le lunghe e interminabili attese in linea, che si concludono poi spesso in nulla di fatto. Ti chiedo, pertanto, una maggiore attenzione al problema per ridurre i disagi soprattutto ai pensionati più anziani.

Con cordiali saluti

Il Presidente Nazionale
Michele Poerio

VITA delle SEZIONI

ALESSANDRIA

Assemblea annuale elettiva degli iscritti

Sabato 7 novembre scorso, presso la trattoria Razmataz ad Alessandria, si è svolta l'assemblea elettiva della Sezione Provinciale FEDER.S.P.eV., come sempre animata da numerosi iscritti. Ha presieduto l'assemblea, il Presidente della FEDER.S.P.eV.. Erano presenti il Presidente dell'Ordine **Mauro Cappelletti**, il Vice Presidente **Oria Trifoglio** ed il Direttore **Graziella Reposi Berta**.

Nel rivolgere un cordiale saluto di benvenuto a tutti i presenti ed un ringraziamento sentito per la partecipazione all'Assemblea Statutaria della nostra Associazione, prima di dare inizio ai lavori assembleari, ha ricordato i Consiglieri che ci hanno lasciati

Sig.ra Teresa Galanzino Boschi, Tesoriere

Sig.ra Augusta Quaglia Goggi, Revisore dei conti effettivo

Sig.ra Margherita Verri Nossardi, Revisore dei conti supplente.

Invitando i presenti ad osservare un affettuoso minuto di raccoglimento per ricordare e rispettare la memoria delle Colleghe scomparse, che tanto hanno contribuito a fare grande ed attiva la nostra Associazione.

Ha poi ringraziato da parte dei Soci e personalmente **Graziella Reposi Berta** che, nonostante i suoi numerosi impegni, riesce a seguire le sorti della Sezione Provinciale di Alessandria nello svolgimento degli adempimenti che hanno tutte le Associazioni. Dunque Grazie GRAZIELLA!!!

Rivolge quindi un vivo apprezzamento al Presidente dell'Ordine dei Medici nella persona di **Mauro CAPPELLETTI**, alla Vice Presidente **Oria TRIFOGLIO** ed ai componenti del Consiglio, per la loro costante testimonianza di solidarietà nei confronti della FEDER.S.P.eV. ospitata nella nostra bellissima struttura, sede degna di un grande Ordine Professionale quale quello di Alessandria.

Ha poi puntualizzato tutte le problematiche che gravano il sistema pensionistico italiano rammentando che – nata nel 1960 con un “patto d'intesa” tra AVES (Associazione per le Vedove dei Sanitari) della quale **Brunetta GAIDANO** era Presidente e d'intesa sanitari presieduta dal Dott. **Mario SCHERILLO** nelle sue basi essenziali finalizzate alla tutela dei diritti dei pensionati sanitari nella loro globalità (Pensionati e Vedove) – si è sviluppata negli anni nelle necessarie trasformazioni di sigla e di norme statutarie fino a giungere alla definizione attuale, vantando un lungo e proficuo periodo di presenza e di attività per la difesa dei pensionati sanitari.

Nel suo giornale “Azione Sanitaria” nato nel 2001, in una bella pubblicazione stampata per il 40° anno di vita della FEDER.S.P.eV., viene esposta in dettaglio la storia della nascita e dello sviluppo della FEDER.S.P.eV.; per più di mezzo secolo di attività che ci rende orgogliosi per quanto sostenuto nel campo organizzativo dalla Federazione Pensionati e dei risultati raggiunti nel campo previdenziale ed assistenziale.

Nel corso del Congresso Nazionale del Maggio 2015, è stata approvata una Mozione Finale già pubblicata sulla nostra rivista n° 4 di giugno/Luglio 2015 con la quale, il Presidente Nazionale con tutto il Direttivo si è impegnato a perseguirne gli obiettivi prioritari, in piena coerenza con i valori sanciti dalla Carta dei diritti degli anziani, ha quindi concluso ringraziando tutti i presenti per l'attenzione riservatela.

È seguita la relazione finanziaria da parte della Sig.ra Reposi approvata unanimemente dai presenti.

L'Assemblea infine ha provveduto alle elezioni per il rinnovo delle cariche che hanno dato i seguenti risultati:

Presidente Clara BUSSI

Vice Presidente Pier Luigi PORTA

Tesoriere Giancarlo MOREO

Segretario Sig.ra Paola LUME BENZI

Consiglieri Sig.ra Petrella CAPURRO LEARDI

Renato CORREGGIA

Pierina Paola GAMBA

Raffaella MASSAVELLI

Mario NEGRI

Revisori dei conti effettivi Sig.ra Maria Luisa FAVA CREMONTE

Aristide FILIPPELLI

Renato GATTO

Revisore dei conti supplente Annamaria Franca ROSSI

Probiviro Silvia MONGA

La Signora Reposi ha quindi tenuto una breve relazione sul problema derivante dalla mancata applicazione della Sentenza 70/2015 della Corte Costituzionale di cui al punto 1) della Mozione finale assicurando che si farà carico di avvisare tutti gli iscritti circa l'eventualità di un ricorso collettivo. L'Assemblea, svoltasi con soddisfazione generale dei presenti che hanno manifestato alla Dott.ssa Bussi il loro unanime apprezzamento, si è conclusa con un lieto incontro conviviale ed i partecipanti hanno vissuto, con serenità, un ennesimo momento di incontro, rinsaldando ancora una volta l'aggregazione ed il concetto di appartenenza a questa benemerita Associazione.

BARI

ATTIVITÀ DELLA SEZIONE PROV. BARI-BAT
GENNAIO – DICEMBRE 2015

Da Gennaio a Dicembre esclusi i mesi di Luglio ed Agosto, il comitato direttivo si è riunito ogni dieci giorni presso lo studio del Prof. Nicola Simonetti.

- 14/01/015 Attività ludica e cena sociale presso ristorante "Al Raffaello".
- 23/01/015 Conferenza Dr. Paolo Marturano "Quando andavamo all'università di Bari c'erano gli ultimi goliardi??? Si eravamo noi!! A seguire poesie del Dott. Giuseppe Aceto.
- 03/02/015 Riunione presso sede FEDER.S.P.eV. per il bilancio 2014 con collegio dei revisori
- 04/02/015 Attività ludica e cena sociale al ristorante "al Raffaele".
- 13/02/015 Comitato provinciale per il bilancio consuntivo e preventivo 2015 presso sede FEDER.S.P.eV.
- 20/02/015 Conferenza Prof. A. Moschetta: "Nutrizione, prevenzione e stato di salute"
- 01/03/015 Gita a Taranto "Museo degli ori antichi e castello" a seguire pranzo sociale
- 14/03/015 Assemblea provinciale
- 15/04/015 Manifestazione ludica e cena al ristorante "Al Raffaello"
- 19/04/015 Visita guidata al "Museo Diocesano" e pranzo al ristorante "Le Travi" in Bari antica
- 27/04/015 Conferenza Dott. Francesco Dammacci su: "come la scienza racconta la evoluzione umana con immagini del cammino evolutivo".

- 06/05/015 Conferenza prof. Herman Kole con proiezione e cena al ristorante "Al Raffaello"
- 14/05/015 Conferenza presso Ordine dei Medici della Prof.sa. Rosalba Curci su: "Melodia una famiglia nella storia" (ricordo del Dott. Nicola Melodia già consigliere FEDER.S.P.eV. e autore del libro, deceduto il 24/12/2014)
- 16/05/015 Gita a San Giovanni Rotondo con visita a luoghi di "San Pio e pranzo in ristorante".
- 10/06/015 Riunione ludica e cena al ristorante "Al Raffaello".
- 25/06/015 Programma settimana a Chianciano ma rinviata per scarsa adesione.
- 07/10/015 Festa per elezione di "Mister Socio" preceduta da incontro ludico.
- 16-17-18-19/10/015 Gita in Toscana - sosta in albergo a Montecatini, gita a Firenze - Lucca - San Gimignano.
- 23/10/015 Auditorium ordine dei medici, conferenza Prof. Piero De Giacomo su: "la creatività dei sogni"
- 04/11/015 incontro ludico pomeridiano e cena al ristorante "Al Raffaello"
- 14/11/015 Visita edicole e palazzi di Bari antica e pranzo al Palace.
- 25/11/015 Messa per i medici defunti presso cappella suore domenicane.
- 30/11/015 Tavola Rotonda presso ordine dei medici con consiglio ordine medici e ammi.
- 02/12/015 Tombolata e cena presso ristorante "Al Raffaello"
- 11/12/015 Presentazione libro del Dott. Giuseppe Femiano presso Auditorium ordine dei medici
- 20/12/015 Hotel Nicolaus in Bari scambio auguri natalizi, pranzo e consegna regalino portafortuna alle signore partecipanti.

Nicola Simonetti

BOLZANO

Attività 2016:

come concordato con il Consiglio ci troveremo al bar dell'Hotel Laurin, Via Laurino a Bolzano, giovedì 26 maggio ore 15,30 per scambiarci delle idee inerenti all'Associazione e presentare una relazione sul convegno che si è svolto il 16/3/2016 a Roma con tema focale sulle pensioni e pensioni di reversibilità. Come di consueto, anche quest'anno l'Assemblea

Generale si terrà presso il bar dell'Hotel Laurin, sabato 3 dicembre alle ore 10,30.

Auspicio una viva partecipazione alle iniziative e colgo l'occasione per augurarVi un buon proseguimento.

Rita Pizzini Sperati

BRINDISI

Verbale del 19 Giugno 2015
O.D.G.

1. Nomina del Presidente e delle altre cariche Sociali
2. Varie ed eventuali

Alle ore 09.00 del giorno 19 giugno 2015 presso la sala riunione della FederSpev sita nell'ex Ospedale A. Di Summa, su convocazione del consigliere anziano, si sono riuniti: i Dr Poddi Renato, D'IppolitoClauden- zio, Taveri Filippo, D'Acquisto Danilo, Marchese Michele, Del Prete Vincenzo, Colucci Giuseppe, Guadalupi Mario, Di Noi Antonio, Ardito Sergio, Sig.ra Farinola Edda.

Viene eletto Presidente della riunione il Dr D'Acquisto Danilo e Segretario il Dr Taveri Filippo.

Il Dr D'Acquisto chiede ai presenti di nominare il Presidente della FEDER.S.P.eV. per gli anni 2015/2018. All'unanimità dopo una breve discussione, i presenti nominano Presidente della FEDER.S.P.eV. Provinciale di Brindisi per gli anni 2015/2018 il Dr PODDI RENATO, il quale ringrazia per la fiducia per l'impegno e per la professionalità avuta dal Direttivo uscente, e augura a tutti i presenti un buon lavoro.

Successivamente si passa alla votazione per la scelta del Vice Presidente Vicario, del tesoriere, dei consiglieri e dei revisori dei conti.

Il Direttivo per gli anni 2015/2018 all'unanimità è stato così nominato.

Presidente: Dr PODDI RENATO

Vice Presidente Vicario: Dr D'IPPOLITO CLAUDENZIO

Tesoriere: Dr TAVERI FILIPPO

Consiglieri: Dr MARCHESE MICHELE, Dr D'ACQUISTO DANILO, Dr DEL PRETE VINCENZO, Dr COLUCCI GIUSEPPE

Revisori dei conti: Dr GUADALUPI MARIO, Dr DI NOI ANTONIO, Dr ARDITO SERGIO, Sig.ra FARINOLA EDDA
Non avendo altro da discutere la riunione si chiude alle ore 12.00.

Brindisi 19/06/2015

D'Acquisto Danilo
Taveri Filippo

COSENZA

Ipertensione: quali rischi?

Questo il tema del convegno organizzato dalla Federspev il 6 aprile scorso a Cosenza.

Dopo i saluti e l'introduzione da parte del Presidente, Prof.ssa Franca Percaccia Vena, è intervenuto il Vice Presidente, Dott. Adelio Esposito, che ha illustrato ai presenti l'attualità e l'importanza della problematica in oggetto, in un'epoca che vede, purtroppo, molte persone, anche in età giovanile, soffrire di tale patologia.

Brevi, ma efficaci le sue parole, che hanno predisposto il pubblico all'ascolto della relazione centrale del convegno.

Ha preso quindi la parola il relatore, Dott. Giuseppe Vitale, cardiologo, già primario presso l'Ospedale Militare di Napoli e attualmente in attività presso le strutture sanitarie della Regione Campania.

Attraverso una serie dettagliata di slide, in un linguaggio accessibile a tutti, ha esposto le cause dell'ipertensione e i rischi che essa comporta. Si è dilungato sui rimedi, suggerendo la farmacologia adatta ai vari tipi di pazienti e sullo stile di vita da seguire da parte di chi, anche per ragioni genetiche, è più esposto a soffrire di ipertensione. Ha posto l'accento soprattutto su una corretta alimentazione, sull'esercizio fisico (il ballo, ad esempio, può essere un modo per tenere il corpo in forma) e sul fumo, che come oramai tutti sanno, causa danni notevoli.

Il pubblico, davvero numeroso, ha seguito con attenta partecipazione, manifestando a volte un certo "disagio", dovuto ad una crescente ansia, provocata dal non trovarsi perfettamente in linea con i suggerimenti proposti dal relatore.

Tra i presenti i rappresentanti delle varie Associazioni culturali della città, nonché esperti del settore, che alla fine hanno vivacizzato il convegno con interventi opportuni e stimolanti per il Relatore che nelle repliche si è prodotto in ulteriori chiarimenti

La serata si è conclusa con un cocktail, che è servito a stemperare l'atmosfera e ha visto tutti far onore alle ottime pietanze offerte, nonostante quanto ascoltato poco prima a proposito dell'alimentazione!

Il motto della FEDER.S.P.eV., "non soli, ma solidali", è stato realizzato pienamente in una serata di grande spessore scientifico e culturale.

Francesca Vena Percaccia

CREMONA

In merito al numero degli iscritti al 31 dicembre 2015 (94) a fronte di 1 cancellazione per morosità e 5 cancellazioni per decesso si è avuta una sola iscrizione nonostante il nostro continuo impegno nei confronti dei sanitari pensionati e dei loro superstiti.

Nel corso dell'anno hanno avuto luogo diverse **riunioni del Comitato Direttivo Provinciale e del Comitato Esecutivo Provinciale** per discutere le varie problematiche sia locali che quelle emerse a livello nazionale e regionale.

In particolare sono stati affrontati i temi relativi alle pensioni e al ricorso alla Corte Costituzionale per il blocco dell'ISTAT.

Il sottoscritto ha partecipato a varie **sedute del Comitato Regionale**, purtroppo per motivi di salute non ha potuto essere presente al **52° Congresso Nazionale**.

In data 28 novembre 2015 abbiamo assistito, presso la Chiesa dei Frati Cappuccini di Cremona, alla **S. Messa** in memoria dei nostri soci deceduti.

Al termine si è tenuta **l'Assemblea degli iscritti**. Alla presenza di una ventina di persone, il sottoscritto ha presentato la sua relazione annuale e la Tesoriera ha esposto la relazione economica, approvata all'unanimità.

Un cordiale saluto,

G. Battista Nichetti

LA SPEZIA

Si comunica che in data 18 aprile 2016, è stata celebrata, presso la Sede dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, g.c., l'Assemblea Annuale dei Soci della Sezione provinciale spezzina, quest'anno elettiva. Successivamente, in data 26 aprile 2016 il consigliere anziano Dr. Dino Pecunia ha convocato i vincitori delle elezioni, i quali hanno proceduto alla elezione delle cariche del nuovo Consiglio Direttivo provinciale della Sezione spezzina, che risulta così composto:

Presidente	Dr Luigi Caselli
Vicepresidente	Dr Antonio Coli
Segretario	Dr Benigno Venier
Tesoriere	Dr Vittorio Paita
Consigliere	Dr Vittorio Carrieri
Consigliere	Dr.ssa. Ebe Cozzani
Consigliere	Sig.ra Gianfranca Gabbriellini
Consigliere	Dr Dino Pecunia
Consigliere onorario Past President	Dr Antonio Viridis.

Quindi si è proceduto alla costituzione del Collegio dei Revisori dei conti, che risulta così composto:

Membro effettivo presidente Sig.ra Luisa Gherardi Gabarello

Membro effettivo Sig.ra Paolina Stigliano

Membro effettivo Sig.ra Edda Rebecchi Paita

Membro supplente Sig.ra Rosa Mariani Castagnetti

Distinti saluti,

Il Presidente della Sezione Provinciale spezzina Luigi Caselli

Il Segretario della Sezione Provinciale spezzina Benigno Venier

Luigi Caselli

LECCE

Relazione del Presidente

Il mio benvenuto ai nuovi pensionati che, spero, desiderino far parte della famiglia Federspev. La nostra Federazione è apolitica e aconfessionale, senza scopo di lucro.

È gemellata alla Confedir, confederazione dirigenti e professionisti della pubblica amministrazione, ambedue finalizzate a difendere gli interessi della dirigenza sia in attività che in quiescenza. Gli obiettivi sono: tutela dei diritti acquisiti e disponibilità per l'assistenza pensionistica e legale.

Tutto sotto la tutela del nostro Presidente nazionale prof. Michele Poerio. dispone anche di un fondo di solidarietà, come aiuto materiale, in casi di indigenza, ai propri iscritti. Presso la sede nazionale a Roma in via Ezio 24 c'è un ufficio di segreteria, di consulenza pensionistica, legale, fiscale ed assistenziale.

Azione Sanitaria è il mensile d'informazione dei pensionati sanitari (medici, farmacisti, veterinari) che ci viene inviata gratuitamente.

Ogni anno viene organizzato un Congresso Nazionale, alternando nord, centro e sud per consentire incontri tra i soci delle varie regioni e, quindi, elaborare insieme programmi futuri.

In queste occasioni si assegnano premi di studi per orfani di sanitari, premi letterari e pittorici per sanitari scrittori o artisti. Lo scopo è sempre quello di ritrovarsi per combattere l'isolamento. Per questo motivo, quindi, ogni sezione provinciale è libera di organizzare qualsiasi attività consona al proprio territorio.

Per la nostra provincia, oltre a ritrovarci con un incontro conviviale per gli auguri di Natale e fine

anno, è in atto, da un po' di tempo, il ripristino del monumento a Quinto Ennio poeta latino nato a Rudiae (Lecce) tra il III e il II secolo A.C. Monumento realizzato nel 1912 in marmo e bronzo dall'artista locale Antonio Bortone, raffigurante un'aquila spiccante il volo, aquila in bronzo che durante l'ultima guerra fu fusa per farne armi. Il progetto sta andando avanti un po' a fatica, tuttavia vogliamo augurarci che il tutto si realizzi quanto prima.

Tornando alle attività della FEDER.S.P.eV. in campo nazionale il prof. Poerio, persona di grande professionalità e forza, come ho già detto, attento sempre a difendere le nostre pensioni, organizza spesso incontri, convegni, seminari, dimostrazioni, insomma tutto ciò che possa servire per la difesa di tutti noi. In questo anno ha fatto il giro delle varie regioni per sensibilizzare gli iscritti interessati contro il blocco delle pensioni. Sta lottando, inoltre, contro le decisioni governative che vorrebbero considerare la pensione di reversibilità una pensione assistenziale e non più previdenziale. Tutto ciò, dice il nostro Presidente, è decisamente ingiusto in quanto la reversibilità è una prestazione previdenziale legata ai contributi effettivamente versati dai medici defunti.

Inoltre il 17 ultimo scorso c'è stato un convegno a Roma dal titolo: "la riforma previdenziale e fiscale tra diritti fondamentali e principi di proporzionalità", argomenti trattati tutti da docenti universitari di diritto pubblico, diritto del lavoro ed economia. Ed ancora recentemente, ci invita a fare attenzione all'Onaosi, valida istituzione con grandi meriti di solidarietà verso gli orfani di sanitari, che rischia di perdere la sua identità a causa di ulteriori reconditi interessi. Questa, in sintesi, è lo slogan: "per ogni iscritto un nuovo iscritto".

Vi ringrazio per la vostra presenza.

Carla Milone

FIRENZE E PRATO

il giorno 17 aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della Sezione con una discreta partecipazione degli iscritti. e con una lista di 17 candidati. Il giorno 4 maggio si sono riuniti i candidati eletti con il maggior numero di voti per il conferimento delle cariche. A seguito di tale riunione ed a seconda della disponibilità di ognuno è stato raggiunto il seguente esito:

Presidente:	Corsoni Fulvio
Vice Presidente:	Foselli Anna Maria
Segretario:	Ranfagni Loredana
Tesoriere:	Medici Ippolita
Consiglieri:	Cappella Domenico Chiavacci Giancarlo Linari Luca Parenti Luciano Cecchi Licia
Revisore dei conti:	Del Monaco Simonetta Sagri Pierdomenico

Il Consiglio Direttivo decide all'unanimità di riunirsi il primo mercoledì di ogni mese presso la sede ufficiale per le decisioni relative alla vita della Federazione.

Fulvio Corsoni

GORIZIA

Gentili amiche ed amici,

ho il piacere di annunciarvi che, dopo la pausa pasquale, riprendiamo le nostre riunioni associative, sempre presso la sala dei "Musei Provinciali di Borgo Castello", gentilmente concessaci in patrocinio gratuito, dall'Amministrazione Provinciale di Gorizia, cui va il nostro ringraziamento. La prima riunione avrà svolgimento **venerdì 29 aprile 2016**, alle ore **17.00** e sarà tenuta dal Dottor Claudio Albiero, specialista in "Geriatrics", che ci parlerà di "Invecchiamento: istruzioni per l'uso".

La seconda conferenza si terrà **venerdì 20 maggio 2016**, sempre alle ore **17.00**, presso la stessa sede ed avrà come relatore il Dottor **Franco Loru** già primario di Medicina Generale presso l'Ente Ospedaliero di Monfalcone, il quale ci parlerà di una tematica molto importante, qual è l'**Eutanasia**.

La terza conferenza verrà tenuta dal Dottor **Alessandro Rocco**, specialista "nefrologo", nostro associato, che ci parlerà di un argomento di estrema importanza clinica, dal titolo "La trimurti del XXI secolo: un inquadramento delle patologie vascolari degenerative", **giovedì 16 giugno ore 17.00** sempre presso la stessa sede.

Con l'augurio di rivederci numerosi alla ripresa delle nostre riunioni associative, invio affettuosi saluti

Gorizia 13.04.2016

Alberto Gitto

MODENA

Bastiglia 08/04/2016

Il 5 aprile u.s. come da programma si è svolto a Modena il IX meeting internazionale “amicizia e turismo” con la partecipazione di una rappresentanza di tutte le sezioni provinciali della regione.

Un plauso e ringraziamento particolare va alla presidente di Piacenza, Sig.ra Marisa Solari che ha partecipato attivamente con ben 7 soci.

Alle ore 10 con il Vice Presidente Dr. Di Fidio e la segretaria Sig.ra Gilda Pederbelli Di Prisco, abbiamo ricevuto alla stazione di Modena gli ospiti in arrivo.

Si è deciso a maggioranza di avviarci verso il duomo passeggiando per il centro di Modena, così siamo passati davanti e abbiamo avuto modo di ammirare la maestosità del Palazzo Ducale, sede dell'attuale Accademia Militare.

Giunti davanti al Duomo ci ha accolto la Dott.ssa Colorafi figlia di un nostro socio, esperta conoscitrice e studiosa del Duomo. Ella con grande maestria, mirabile, precisa e ricca conoscenza della storia e dei particolari ci ha trasmesso la vera essenza del Duomo.

Ha descritto ogni particolare in maniera semplice e appropriata, ponendosi in maniera da essere sempre vista e udita da tutti.

È riuscita a stimolare in tutti un interesse grandissimo e una attenzione, oserei dire sacrale alla visita che abbiamo effettuato con grande strasporto.

È riuscita ad appagare pienamente le domande, le curiosità e la voglia di sapere e di conoscere di tutti noi.

All'uscita si è offerta anche per una breve visita guidata, fuori programma al Palazzo Comunale.

Dopo una breve passeggiata per il centro siamo arrivati al ristorante “Accademia da Italo” per un meritato ristoro.

Finito il pranzo, alcuni sono rientrati, altri hanno passeggiato per il centro e un gruppo di più volenterosi e più idonei a deambulare si sono spinti a visitare il Museo della Casa di Enzo Ferrari ammirando le più caratteristiche fuoriserie prodotte della nota azienda e visionando filmati con le ferrari prime attrici.

A questo punto abbastanza stanchi, ma direi anche compiaciuti e soddisfatti ci siamo accomiatati per il ritorno a casa.

Giacinto Loconte

NOVARA

Il giorno 8 giugno 2016 alle ore 10,00 presso la sede dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara si è tenuta l'Assemblea elettiva della FEDER.S.P.eV. sezione di Novara e VCO. Sono presenti Altieri Anna Teresa, Castelletta Maurilio, Ciancetta Rita, Muttini Genna, Pini Tebaldo e Salvaneschi Giovanna.

Segretaria del seggio: Salvaneschi Giovanna

Scrutatore del seggio: Pini Tebaldo

Alle ore 12,00 come da convocazione si chiude il seggio elettorale.

Hanno votato 6 iscritti

Hanno ottenuto voti:

Ciancetta Rita

Salvaneschi Giovanna

Castelletta Maurilio

Muttini Gemma

Pini Tebaldo

Altieri Anna Teresa

Galbani Federica

Risultano eletti i primi 5 componenti votati.

Alle ore 12,05 l'Assemblea è tolta e si procede alla distribuzione delle cariche.

Vengono eletti

Presidente: Salvaneschi Giovanna

Segretario/Tesoriere: Pini Tebaldo

Consiglieri: Altieri Anna Teresa, Ciancetta Rita, Castelletta Maurilio, Muttini Genna.

Alle ore 12,10 la seduta è tolta.

Salvaneschi Giovanna

PAVIA

Si è svolta presso la sede dell'Ordine dei Medici una foltissima assemblea dei medici pensionati INPS. Dopo il saluto del presidente dr. Giovanni Belloni, ha preso la parola il dr. Giacomo Nai Presidente della Federspev (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove) che ha illustrato il grave danno economico subito dai medici pensionati INPS in seguito all'emanazione del DL governativo n. 201 che concedeva la perequazione economica del 100% al costo della vita solo a coloro che non superavano il minimo delle pensioni INPS, cioè € 1500 lordi mensili.

L'Assemblea ha deciso all'unanimità di adire le vie legali in difesa dei propri diritti, affidando il patrocinio all'Avv. Armando Catarisano che nel suo precedente intervento aveva illustrato l'eccezione di incostituzionalità contro il Decreto governativo. Alla fine dell'assemblea i medici presenti hanno tutti aderito alla FEDER.S.P.eV. per l'iniziativa presa.

Giacomo Nai

POTENZA

Il giorno 14.04.2016, presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Potenza, alle ore 17.30, come da convocazione del 25.03.2016, si è riunito il Consiglio Direttivo della Federspev sezione provinciale Potenza per procedere alla puntualizzazione sullo stato dell'arte ricorso regionale Corte dei Conti, approvazione del bilancio dell'anno 2015 e alle elezioni Consiglio Direttivo Provinciale.

Risultano Presenti:

Dr Fatigante Rocco Gerardo
nella sua qualità di Presidente;

Dr Saraceno Aldo
nella sua qualità di Segretario;

Dr. Paciello Marcantonio
nella sua qualità di Tesoriere;

Risultano inoltre presenti i Consiglieri: Dr Boezio Antonio; Dott. De Sanctis Domenico.

Risultano presenti gli iscritti: Dr Nolfi Michele; Caggiano Vincezo; Procida Mario; Ricciuti Federico; Cantore Rocco; Finizio Giuseppe; Pappano Giovanni; Smaldone Giovanni; Tardio Iolanda (ved. Tripputi), Grippo Eleana (vedova Forenza).

Il Presidente dichiara costituito il numero legale e cede la parola al Tesoriere che procede alla lettura della Relazione Economica dell'anno 2015 dallo stesso redatta.

Dall'esame del documento il CDO evidenzia la riduzione dei costi per la tenuta del conto in seguito al cambio di Filiale Tesoriera della Banca Popolare di Bari.

Si procede all'approvazione del Bilancio che viene effettuata all'unanimità.

Si passa quindi alle Elezioni del Consiglio Direttivo Provinciale.

Prende la parola il Presidente che ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 19 comma 4 dello statuto FEDER.S.P.eV. dichiara aperte le operazioni di voto.

Al termine delle operazioni di voto e la successiva assegnazione delle cariche risultano eletti:

Per il direttivo della Sezione:

Presidente Dr Fatigante Rocco Gerardo
Vice Presidente Dr Cantore Rocco Luigi Salvatore
Segretario Dr Saraceno Aldo
Tesoriere Dr Paciello Marcantonio
Consigliere Dr De Sanctis Domenico

Per il comitato dei Revisori dei Conti:

Effettivi: Dr Ricciuti Federico (Presidente)
Dr Bonomo Fernando (Consigliere)
Dr Nolfi Michele (Consigliere)

Supplente: Sig.ra Tardio Iolanda
(vedova Tripputi)

Il Presidente ringrazia e prima di dichiarare chiusa l'Assemblea procede alla distribuzione del materiale cartaceo informativo necessario per il Ricorso (contro il blocco perequazione pensione anni 2012/2013) alla Corte dei Conti Regionale. Non sussistendo altre argomentazioni il Presidente chiude la seduta alle ore 20.00.

Il presente verbale viene letto e controfirmato.

Rocco Fatigante

ROMA

COMUNICAZIONE AGLI ISCRITTI DI ROMA:

Comunichiamo che il giorno lunedì 3 ottobre presso la sede sociale FEDER.S.P.eV. in Via Ezio 24, dalle ore 16,00 alle ore 17,00, si terrà la prima lezione di Informatica di base dedicata a tutti coloro che non hanno oppure hanno poca dimestichezza con l'uso del computer. Sulla base del numero degli iscritti si deciderà la frequenza e la durata del corso. Le lezioni verranno svolte a titolo gratuito dalla dr.ssa Patrizia Salvi, Vicepresidente della sezione di Roma.

Patrizia Salvi

ROVIGO

Si comunica che a seguito delle elezioni svoltesi il 3 maggio 2016 ed alla successiva assegnazione delle cariche avvenute in pari data, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti, risultano così composti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Dott. Ettore Cichella
Vice presidente Dr.ssa Antonia Carretta
Segretaria Sig.ra Maria Josè Correa Da Fonseca
Tesoriere Dott. Gino Cappellozza
Consigliere Sig.ra Stefania Bolognese

REVISORI DEI CONTI

Presidente Dr.ssa Maria Borile
Rev.effettivo Dott. Eugenio Petracca
Sig.ra Albina Contri

Borile Borsetto Maria

SALERNO

ASSEMBLEA ELETTIVA
QUADRIENNIO 2016/2020

Il giorno 14 del mese di maggio dell'anno 2016 alle ore 16,30 presso la sede dell'Associazione ospitante si sono riuniti i neoeletti consiglieri della Federspev, sezione di Salerno, dopo le elezioni avvenute in data 6 maggio c.a., per procedere all'assegnazione tra i candidati eletti delle cariche di:

Presidente
Vicepresidente
Tesoriere
Segretario

Nonché all'assegnazione della carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti provinciale. Sono presenti Capone Paola, D'Auria Sergio, De Vita Vincenza, Grimaldi Giuseppe e Petti Albarosa.

Presiede la riunione il consigliere più anziano dr. Grimaldi, funge da segretario De Vita Vincenza, segretario uscente.

I Consiglieri neoeletti all'unanimità decidono di procedere alla elezione delle cariche associative per il prossimo quadriennio 2016/2020 con voto palese. Dopo ampia discussione si decide di attribuire a ciascuno dei consiglieri le seguenti cariche:

- 1) Paola Capone viene riconfermata nella carica di Presidente della sezione provinciale;
- 2) Sergio D'Auria assume la carica di Vicepresidente;
- 3) Albarosa Petti assume la carica di Vicepresidente;
- 4) Giuseppe Grimaldi assume la carica di Tesoriere;
- 5) Vincenza De Vita assume la carica di Segretario

I membri del CDP supplenti sono Alberto Brescia Morra e Renato Cascone.

Per quanto riguarda il CRC provinciale, a seguito della rinuncia alla carica di Albarosa Petti e di Giuseppe Grimaldi perché incompatibile, i consiglieri votano all'unanimità Alberto Brescia Morra come Presidente del Collegio, membri effettivi Renato Cascone e Antonio De Angelis, membro supplente Giuseppe Cernelli.

L'Assemblea per acclamazione proclama gli eletti. Alle ore 18,00 il Presidente dell'Assemblea dichiara conclusi i lavori.

Letto, confermato e sottoscritto.

Vincenza De Vita - Giuseppe Grimaldi

SASSARI

Giovedì 19 maggio 2016 presso l'ordine dei medici di Sassari (sede della FEDER.S.P.eV. di Sassari) si sono svolte le elezioni per il rinnovo del comitato direttivo provinciale di Sassari e del collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2016-2020.

Sono stati eletti i seguenti consiglieri:

- Pintus Salvatore
- Tola Giovanni Battista
- Viridis Rita
- Mulas Giovanna
- Tanda Chessa Minuccia
- Fabio Stefano
- Solinas Pierluigi
- Rocca Tonino
- Dessanti Antonio

Dopo il rituale svolgimento dello scrutinio delle schede e la proclamazione degli eletti, in data 9 giugno 2016 è stata effettuata la prima riunione del consiglio presieduta dal membro più anziano per la nomina delle cariche esecutive.

Comitato direttivo Provinciale:

- Pintus Salvatore (Presidente)
- Fabio Stefano (Vice-Presidente)
- Tola Giovanni Battista (Segretario)
- Viridis Rita (Tesoriere)

Consiglieri: Solinas Pierluigi, Tanda Chessa Minuccia, Rocca Tonino.

Collegio dei revisori dei conti:

- Mulas Giovanna (Presidente)
- Dessanti Ninni (Revisore Supplente)

Si è infine fissata la data per il prossimo incontro con l'obiettivo di programmare l'attività sindacale e socioculturale della sezione.

Precedentemente, il Primo Maggio del 2016 si è svolta una gita sociale che ha avuto luogo a Suni fra le domus dejanas, il nuraghe e la casa museo. La gita si è conclusa a Bosa con il pranzo di rito.

Alla gita hanno partecipato circa 50 persone.

Salvatore Pintus

SAVONA

Un simpatico locale al mare, affacciato sulla rada di Vado Ligure, presso Savona, ha accolto il 16 giugno iscritti e familiari, per una riunione conviviale alla soglia dell'estate, rinnovando il consueto clima amicale. Il piacevole gustoso incontro è stato arricchito da una interessante conversazione della nostra Vicepresidente prof.ssa Anna Bruzzone Siccardi, forte della sua esperienza di campagna di scavi archeologici in zona: qui, infatti, era situata Vada Sabatia, importante centro romano, snodo dei traffici dalla pianura padana alla costa e alle Gallie e asserito luogo di nascita dell'Imperatore Publio E. Pertinace (126-193 d.C.). p. Il Direttivo sezionale

Carlo Pongiglione

SIENA

In data 15 Aprile 2015 si è tenuta, presso la Sede dell'Ordine dei Medici, l'Assemblea provinciale annuale della Sezione Senese della FEDER.S.P.eV.. Tra i punti all'ordine del giorno figuravano il bilancio consuntivo 2014 e preventivo 2015, illustrati dal Tesoriere, Dott. Giuseppe Pallini, e approvati all'unanimità dai presenti. Si è poi discusso delle tematiche che verranno trattate al Congresso Nazionale (Perugia 24-26 Maggio 2015) al quale la sottoscritta parteciperà quale delegato. In occasione dell'Assemblea generale dell'Ordine dei medici, 18 Aprile 2015, la Sezione Senese della Federspev ha consegnato un Caduceo in oro al più giovane iscritto all'Ordine nell'anno 2015, una apprezzata tradizione che esprime, oltre ad un passaggio di testimone, un sentito e affettuoso augurio per la vita professionale dei giovani medici.

Attività Socio Culturali dell'anno 2015

- Gita a Vicenza e Soave con visita alla mostra Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh, in Marzo
- Gita alle cave di marmo a Massa Carrara e visita del castello Aghinolfi di Montignoso, in Maggio
- Gita ad Ascoli Piceno e Abruzzo, in Settembre
- Visita al Quirinale, in Novembre

La giornata degli auguri, in data 12 Dicembre, si è svolta in Siena ed è iniziata con la visita guidata della Chiesa barocca di San Raimondo al Refugio, di recente restaurata ed è poi proseguita nella Nobile Contrada del Nicchio. Le Contrade sono entità uniche e caratterizzanti della nostra città. Alla Santa Messa in memoria dei nostri defunti, officiata nell'Oratorio della Contrada, è seguita la visita degli an-

nessi locali museali dove vengono conservate le memorie della Contrada, in particolare i drappelloni delle vittorie del Palio, il più antico risalente all'anno 1666. Anche il pranzo si è svolto nei locali della Contrada con larga partecipazione dei Soci e delle loro famiglie. La giornata si è conclusa con la visita guidata della Chiesa di San Giacinto della Compagnia laicale dei SS. Emidio e Andrea Avellino.

Carla Cellesi

TORINO

Il giorno 4 maggio 2016, alle ore 10.30, sotto la Presidenza del Componente anziano neo-eletto dott. Giorgio Cappitelli, si è riunito presso la sede FIMP di Via Alcide De Gaspari, 32, in Torino, il Comitato direttivo provinciale di Torino della FEDER.S.P.eV., eletto il 29/04/2016.

Hanno presenziato alla riunione: Giorgio Cappitelli, Teresa Gariglio Stardero, Carlo Sizia, Giulia Brovia, Miranda Fontana Altadonna, Carmela Giammarino, Anna Maria Ciancio Sbriglio, Gian Vittorio Pizzorni (Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti provinciale). Erano pertanto presenti 7 dei 9 Componenti del Comitato direttivo, aventi quindi titolo ad eleggere le cariche statutariamente previste in seno al Comitato direttivo stesso.

Risultavano assenti giustificati Mari Teresa Bosco Bianco e Giuseppe Cozza.

Sono stati eletti:

- alla carica di Presidente, Teresa Gariglio Stardero, con 7 voti su 7;
- alla carica di Vice Presidente, Carlo Sizia, con 7 voti su 7;
- alla carica di Segretario, Giulia Brovia, con 7 voti su 7;
- alla carica di Tesoriere, Carmela Giammarino, con 7 voti su 7.

Alla riunione ha partecipato il Presidente del Collegio provinciale dei Revisori dei Conti (uscente e rinnovato), che non ha partecipato alle votazioni, ma ha espresso utili suggerimenti in merito alla futura attività del Comitato direttivo FEDER.S.P.eV. della Provincia di Torino. La prossima riunione del Comitato è prevista per fine maggio 2016. La riunione anzidetta ha avuto termine alle ore 12,45.

Torino, 4/05/2016

Il Segretario momentaneo verbalizzatore su mandato del Comitato:

Carlo Sizia

VENEZIA

Il 10 Aprile presso l'Hotel Plaza di Mestre si è tenuta l'assemblea annuale degli iscritti della sezione provinciale della FEDER.S.P.eV..

Sono intervenuti e hanno contribuito costruttivamente al dibattito, il Presidente Provinciale della FNOMCeO, dott. G. Leoni, la dottoressa M. Fontanin, Segretaria Regionale della FEDER.S.P.eV. e il dottor S. Biasioli, neo Presidente della FEDER.S.P.eV. di Vicenza, nonché Segretario Generale della CONFEDIR, e membro del CNEL.

Il Presidente, dottor E. Milan, ha relazionato sull'attività svolta durante l'anno, avendo partecipato al Consiglio Nazionale tenutosi a Roma il 16 Marzo e al Convegno del CNEL del 17 marzo, in cui si è ampiamente discusso della riforma previdenziale e fiscale, tra diritti fondamentali e principio di proporzionalità.

I soci presenti hanno apprezzato il costante impegno della FEDER.S.P.eV. in difesa dei diritti della categoria, continuamente vessata da provvedimenti legislativi fortemente penalizzanti e da prospettive future ancor più minacciose nei confronti dei pensionati.

In particolare ha destato molto interesse quanto esposto in relazione ai ricorsi contro il blocco della perequazione delle pensioni presentati presso le competenti sedi istituzionali.

La giornata si è conclusa con il pranzo sociale presso l'Hotel Bologna.

Eligio Milan

COMITATO REGIONALE PIEMONTE

VERBALE 08/05/2916 RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DI CUI ALL'ART. 17 DELLO STATUTO VIGENTE

L'assemblea è stata convocata su indicazione del Presidente Regionale, Dott. Giorgio Cappitelli, il quale ha dichiarato, durante la riunione del Direttivo Provinciale di Torino del 4 maggio u.s., di non essere più disponibile a ripresentare la propria candidatura.

Sono presenti di persona i Presidenti provinciali di Torino, Asti, Biella, Vercelli, Cuneo; presenti per delega, Novara che delega Biella, e Alessandria che delega Torino.

È presente anche, ai sensi dell'art. 17 dello statuto, quale componente del CDN, (ex art. 8), il Dott. Carlo Sizia, residente in Piemonte. L'unico punto all'o.d.g. trattato, è l'elezione del Presidente e del Segretario/Tesoriere.

Dopo ampio confronto ed articolata discussione, viene posta ai voti l'elezione del presidente Regionale che a seguito di scrutinio segreto con 8 schede valide ed 8 voti, risulta essere il Dr. Umberto Bosio. Si procede successivamente alla votazione per l'elezione del Segretario/Tesoriere, che a seguito di scrutinio segreto con 8 schede valide ed 8 voti, risulta essere la Sig.ra Teresa Starderò Gariglio.

L'Assemblea Elettiva si chiude alle ore 20.15. I Presidenti Provinciali esprimono il loro sentito ringraziamento al Dr. Giorgio Cappitelli, presidente uscente, per l'attività sinora svolta a favore della Federazione.

Il presidente pone ai voti l'approvazione del presente verbale che viene approvato all'unanimità.

Umberto Bosio

CONVENZIONI E SERVIZI

CONVENZIONE BETTOJA HOTELS A ROMA

CONVENZIONE PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI HARDWARE E SOFTWARE E-KEY S.R.L.

UDILIFE

La UDILIFE srl è un'azienda che offre ai deboli di udito consulenze e ausili protesici idonei alla risoluzione dell'ipoacusia. Per tutti gli iscritti Feder S.P.eV., grazie ad una convenzione con la nostra società, verranno effettuati gratuitamente, previo appuntamento c/o la sede di via Ezio 24, gli esami audiometrici e, sull'acquisto di nuovi apparecchi acustici sarà applicato uno sconto del 20% dal prezzo del listino. UDILIFE srl Piazza Conca D'Oro 22 - 00141 Roma telefono 0688812301

UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Presidente: dott. Danilo Iervolino
sito web: www.unipegaso.it

UPTER (Università popolare della terza età)

che organizza corsi di aggiornamento e di approfondimento su i più svariati argomenti. La sede centrale (esistono anche numerose sedi decentrate) si trova a Palazzo Englefield, Via 4 Novembre 157 - 00187 Roma tel. 066920431. Mostrando le tessere di iscrizione alla FEDER.S.P.eV. si ottiene uno sconto del 10% sul prezzo del corso scelto.

AVIS

Tutti gli associati FEDER.S.P.eV.-Confedir-CISAL potranno usufruire delle tariffe speciali dedicate ad uso personale in modo semplice e immediato. Cisal codice associati: CISAL ASSOCIATI - AWD E553001 - sito web: www.avisautonoleggio.it
Centro Prenotazioni: 199 100133

ARTEMISIA BLU CARD (per i romani)

La tessera dà diritto, tranne accordi particolari con alcuni enti, ai segg. sconti:
- 10% sulla Fertilità di Coppia
- 15% sulla Diagnostica Strumentale
- 20% Esami di Laboratorio
sito web: www.artemisialu.it

ENTI E SOCIETÀ

Patronato ENCAL (Assistenza e Previdenza)
CAF CISAL srl (Assistenza Fiscale)
ECOFORM CISAL (Formazione Professionale)
ECTER CISAL (Turismo e tempo libero)
SSAAFF CISAL (Servizi Assicurativi e Finanziari)
ENTI BILATERALI
CENTRO STUDI CISAL 063211627/3212521
NUMERO VERDE: 800931183
ASSIMEDICI - consulenza assicurativa medici
2013 MILANO, Viale di Porta Vercellina 20
Chiamata gratuita 800 - medici (800-633424)
Tel 02.91.33.11 - Fax 02.48.00.94.47
www.assimedici.it - E-mail: info@assimedici.it

TERME DI SUIO E DI MONTEGROTTO

La FEDER.S.P.eV. ha sottoscritto una convenzione con le terme di Suio e di Montegrotto riservata ai propri iscritti. Per ulteriori info consultare il nostro sito.

CONSULENZA FINANZIARIA:

La FEDER.S.P.eV. ha sottoscritto una convenzione per la consulenza finanziaria con un professionista del settore bancario che prevede, fra l'altro, un conto corrente a zero spese e investimenti personalizzati con rendimento minimo, consulenza successoria. Gli iscritti interessati potranno telefonare a Donatella Peccerillo cellulare: 335.8161412, telefono fisso 06.684861, e-mail: donatella.peccerillo@spininvest.com

CONSULENZA PREVIDENZIALE:

La consulenza viene effettuata dal Dott. Paolo Quarto nei giorni di lunedì e martedì di ogni settimana. Il lunedì dalle 9,30 alle ore 12,30 a mezzo telefono (06.3221087-06.3203432-06.3208812) o a mezzo corrispondenza, o a mezzo fax (06.3224383) o recandosi personalmente presso la sede sociale sita in Via Ezio 24 - Roma, possibilmente dietro appuntamento. Il martedì telefonando al numero 338.1196218, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PRESTITO GARANTITO DALLA TUA PENSIONE ATTRAVERSO LA "CESSIONE DEL QUINTO"

La FEDER.S.P.eV., sensibile alla necessità dei propri Associati e nella costante attenzione ad essi rivolta, è ora in grado di favorire quanti vogliono accedere a forme di prestito erogate da apposite Società Finanziarie con le quali la FEDER.S.P.eV. ha concordato in tal senso. Gli interessati potranno rivolgersi al dr. Eolo Poli Sandri (Direttore Centrale della Master Finanziamenti s.r.l.) ai seguenti recapiti: tel./fax 06.3050740 - cell. 335 5741467 - e-mail: eolo.polisandri@mastercredit.it

CONSULENZA LEGALE:

AVV. GUARNACCI - tel 06.4402967-06.4402397
La prestazione professionale gratuita per i nostri iscritti è limitata alla consulenza telefonica.
AVV. MARIA PIA PALOMBI
tel. 0774.550855 - fax 06.23326777
e-mail: mp.palombi@gmail.com
L'avvocato Palombi è disponibile a venire in sede previo appuntamento telefonico

ADDETTO STAMPA: ufficiostampa@federspev.it

ORARI DI UFFICIO:

L'ufficio è aperto tutti i giorni, eccetto il sabato dalle ore 9,00 alle ore 14,00 e dalle 14,30 alle 17,00.

POSTA ELETTRONICA:

federspev@tiscali.it - segreteria@federspev.it

SITO INTERNET: www.federspev.it

AZIONE SANITARIA

Direttore Editoriale: MICHELE POERIO

Direttore Responsabile: NICOLA SIMONETTI

Vice Direttore e Coordinatore

Comitato di Redazione: CARLO SIZIA

Vice Direttore: PAOLA CAPONE

Comitato di Redazione:

Tecla Caroselli, Amilcare Manna, Anna Murri,
Leonardo Petroni, Maria Concetta La Cava

Sede: Via Ezio, 24 - 00192 ROMA

Tel. 06.3221087 - 06.3203432

06.3208812 - Fax 06.3224383

E-mail: federspev@tiscali.it

segreteria@federspev.it

Grafica e stampa: Grafiche Delfi Italia s.r.l.

Spedizione e Distribuzione: Grafiche Delfi Italia s.r.l.

Autorizzazione Tribunale di Roma N. 7 del 10-1-1984

Visto si stampi luglio 2016